



GRUPPO RCS MEDIAGROUP S.P.A.

**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

Redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016



SOMMARIO

Premessa	4
Nota metodologica	5
1. Il modello di business del gruppo RCS	7
Valore economico.....	11
2. L'approccio del Gruppo RCS verso i temi rilevanti di natura non finanziaria	13
Coinvolgimento degli stakeholder.....	13
Temi materiali.....	14
3. Il modello di governance e di gestione del rischio del Gruppo RCS	16
Codice Etico.....	16
Politiche aziendali.....	16
Adesione a codici e associazioni.....	17
Struttura di governance di RCS MediaGroup S.p.A.....	20
Il sistema di gestione dei rischi.....	23
4. Anticorruzione	27
5. Diritti Umani	28
6. Impegno verso il Pubblico	29
Libertà di espressione, informazione corretta e di qualità.....	29
Diffusione dei valori dello sport.....	30
Pubblicità responsabile.....	33
Accessibilità dell'output e evoluzione digitale.....	33
Privacy e Data Security.....	35
Tutela della proprietà intellettuale.....	37
7. Gestione degli aspetti relativi al personale	38
Politiche praticate dall'organizzazione.....	38
Principali rischi.....	40
Modalità di gestione.....	40
Pari opportunità.....	42
Sviluppo delle competenze.....	42
Dialogo con le parti sociali.....	43
Salute e Sicurezza.....	44
8. Creazione di valore per la comunità	46
9. Gestione responsabile della catena di fornitura	56
Politiche praticate dall'organizzazione.....	56
Principali rischi.....	56
Modalità di gestione.....	57
10. Tutela dell'ambiente	61
Politiche praticate dall'organizzazione.....	61
Principali rischi.....	61
Modalità di gestione.....	62
11. Tabella di correlazione GRI – materialità	68
12. Annex	69
13. GRI Content Index	80
Relazione della Società di Revisione	87



PREMESSA

L'attenzione alla "responsabilità sociale d'impresa", connessa alla richiesta di diffusione di informazioni non finanziarie, è attualmente crescente in quanto basata sulla valutazione che il successo nel tempo delle aziende dipende anche dalla loro capacità di generare valore, da una parte limitando il più possibile l'utilizzo di risorse naturali e dall'altra massimizzando gli impatti positivi in termini di creazione di posti di lavoro e offerta di prodotti/servizi ad alto valore aggiunto per i clienti e la comunità, nel caso specifico garantendo libertà, correttezza e pluralismo dell'informazione.

Per riuscire a dimostrare il proprio valore in un orizzonte temporale di medio-lungo termine ed attrarre gli investitori, le organizzazioni stanno evolvendo le proprie forme di comunicazione verso gli stakeholder (interni ed esterni) per rappresentare compiutamente tali informazioni non finanziarie al mercato, anche tramite la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Il Gruppo RCS MediaGroup ("il Gruppo" o "RCS") è tra i principali gruppi europei in ambito editoriale, leader nei quotidiani in Italia e Spagna, attivo nei magazine, nei libri, nella tv, nella radio e nei new media, oltre ad essere tra i primari operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria e della distribuzione. Il Gruppo RCS organizza inoltre eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale, tra cui il Giro d'Italia e la Milano Marathon.

RCS da sempre persegue il raggiungimento dei suoi obiettivi in modo sostenibile: la responsabilità sociale è concepita come parte integrante dell'abituale attività d'impresa. Il Gruppo crede nel ruolo e nella valenza sociale dell'impresa in primo luogo nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, che sono i portatori d'interesse interni.

Allo stesso tempo, nello svolgimento della propria attività caratteristica, RCS lavora per garantire ai portatori di interesse esterni cultura, informazione, servizi e intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo anche attraverso lo sviluppo e l'innovazione tecnologica di tutte le piattaforme di comunicazione e ad un utilizzo efficace ed efficiente della catena di fornitura per raggiungere il proprio pubblico con prodotti e servizi eccellenti. Il Gruppo si propone di continuare ad essere un punto di riferimento e di aggregazione per la società civile nei Paesi in cui opera, nonché la fonte più autorevole, innovativa e rilevante di stimoli e arricchimento culturale per ciascun lettore e cittadino.

Le strategie industriali e finanziarie e le conseguenti condotte operative sono orientate a rendere il Gruppo RCS sempre più solido in grado di preservare in modo sostenibile la propria indipendenza e di creare valore per i propri azionisti.

NOTA METODOLOGICA



La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “DNF”) è redatta con cadenza annuale e offre una rappresentazione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall’impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti del Gruppo RCS (anche “Gruppo” o “RCS”), con riferimento alle tematiche espressamente richiamate dall’Art. 3 e 4 del D.lgs. 254/16. I principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo e descritti nel presente documento fanno riferimento al 2018 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Come previsto dall’Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

Il presente documento è redatto in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”, inclusi i “Media Sector Disclosures”, definiti rispettivamente nel 2016 e nel 2014 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “In accordance - Core”. In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale. Inoltre, si segnala che il capitolo 12 “Annex” risulta parte integrante della presente DNF.

Gli indicatori di prestazione utilizzati sono quelli previsti dallo standard di rendicontazione adottato e sono rappresentativi dei diversi ambiti, nonché coerenti con l’attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, tali indicatori sono stati selezionati sulla base di un’analisi di materialità che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, di cui è fornita relativa descrizione nel capitolo 2 “L’approccio del Gruppo RCS verso i temi rilevanti di natura non finanziaria”. I contenuti del presente documento sono stati selezionati, ove opportuno, anche sulla base degli orientamenti delle Linee Guida della Commissione

Europea “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario”.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, finanziarie e relative al dato puntuale al 31.12 dei dati di organico è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo RCS al 31 dicembre 2018.

Il perimetro dei dati e delle informazioni relative:

- alle risorse umane, risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo RCS, escluse le Società in liquidazione/non operative, come definite nella sezione 1 dell'Annex al presente documento (il “Perimetro”);
- all'ambiente e sociali, ad esclusione delle tematiche relative alle risorse umane, risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo RCS, escluse le Società in liquidazione/non operative e le Società non rilevanti, come definite nella sezione 1 dell'Annex al presente documento (il “Perimetro”).

Eventuali ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato inserito, laddove possibile, il confronto con i dati relativi al biennio precedente. Sono opportunamente indicate nel presente documento le riesposizioni dei dati pubblicati all'interno della precedente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Inoltre, al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione legale della presente DNF è Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nel capitolo del presente documento “Relazione della Società di Revisione”.

La presente DNF è stata sottoposta all'esame e alla valutazione del Comitato Controllo e Rischi del 15 marzo 2019 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. in data 18 marzo 2019.

Nel corso del 2019 il Gruppo provvederà all'approvazione della procedura di reporting per la redazione della DNF di Gruppo, che definisce ruoli, responsabilità, flussi informativi e relative tempistiche.

Inoltre, RCS nel corso dei prossimi esercizi proseguirà nel suo impegno di progressiva identificazione di obiettivi in ambito di sostenibilità.

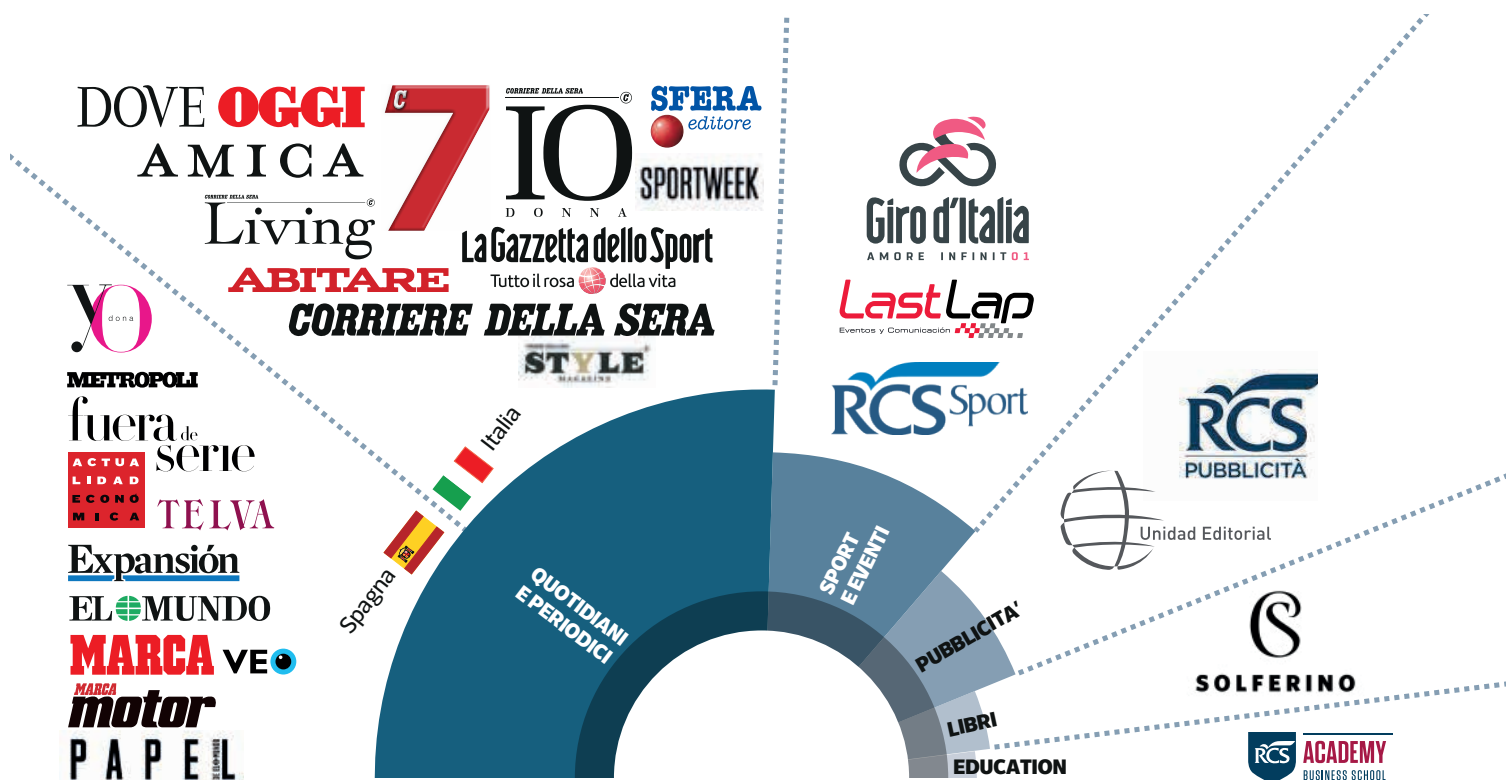
Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo, ai principali rischi generati o subiti e alle relative modalità di gestione, si rimanda ai relativi capitoli contenuti nel presente documento.

1 | IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO RCS

Il Gruppo RCS opera in Italia, Spagna, Messico, Francia e negli Emirati Arabi (con le attività legate all'organizzazione di eventi sportivi di RCS Sports and Events), in tre principali ambiti: editoriale (quotidiani, periodici e libri), eventi sportivi, pubblicità.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, in particolare, in Italia il Gruppo RCS edita il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre alle edizioni locali e a magazine settimanali e mensili e numerosi supplementi collegati alle due testate quotidiane. In Spagna pubblica il secondo quotidiano nazionale El Mundo, la testata Marca, leader nell'informazione sportiva, ed Expansion, leader nell'informazione economica, oltre a numerosi magazine.

Il Gruppo è inoltre leader in Italia (ma presente anche in Spagna, Messico e Francia) nel settore della prima infanzia, con una offerta che comprende stampa, on-line, eventi e fiere dedicate al settore.



Il Gruppo RCS organizza attraverso RCS Sport eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale, tra cui il Giro d'Italia e la Milano Marathon e si propone come partner per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live. In Spagna, con Last Lap è un punto di riferimento nell'organizzazione di eventi di massa.



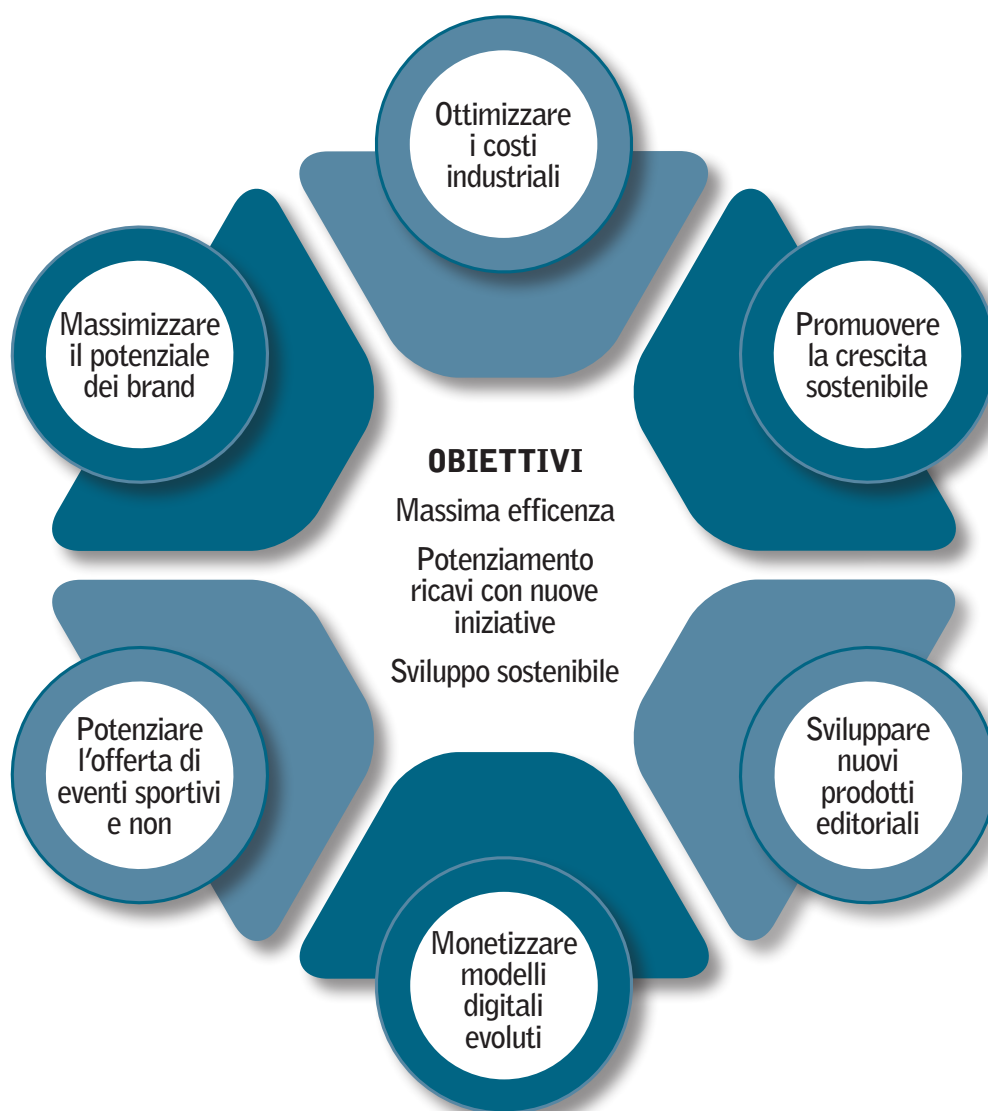
Nel settore della comunicazione radio televisiva RCS opera in Italia sia attraverso la società del Gruppo Digicast S.p.A., con i canali televisivi satellitari Lei, Dove, Caccia & Pesca, sia attraverso le web tv del Corriere della Sera e de La Gazzetta dello Sport. Anche in Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale Radio Marca, con le web tv di El Mundo e Marca ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale Gol Television e Discovery Max, gestiti da terzi.



Si segnala l'esordio, a partire dal mese di gennaio 2019, di RCS Academy, la nuova Business School del Gruppo RCS che attraverso un'offerta innovativa e qualificata si focalizza in sei aree di specializzazione: Giornalismo e Comunicazione; Economia, Innovazione e Marketing; Arte, Cultura e Turismo; Moda, Lusso e Design; Food & Beverage; Sport.

Il Gruppo RCS è anche un primario operatore di raccolta pubblicitaria in Italia e Spagna, in grado di offrire ai propri clienti un'ampia e diversificata offerta di comunicazione attraverso il prestigio delle testate del Gruppo anche su innovativi mezzi di comunicazione quali digital edition, web, mobile e tablet.

Il Gruppo opera nel rispetto degli obiettivi di efficienza e di potenziamento dei ricavi attraverso lo sviluppo di nuove iniziative, nel rispetto della sostenibilità del business.



Nonostante il contesto generale del mercato di riferimento si mantenga in declino nel 2018, il Gruppo RCS, grazie agli investimenti fatti e alle continue azioni di efficientamento, ha mantenuto e rafforzato la propria posizione di leadership nel mercato dei quotidiani in Italia e confermato la propria posizione nei quotidiani in Spagna.



€981 mln
di ricavi



51 mln
di utenti unici*



Leader
nei quotidiani
in Italia e Spagna

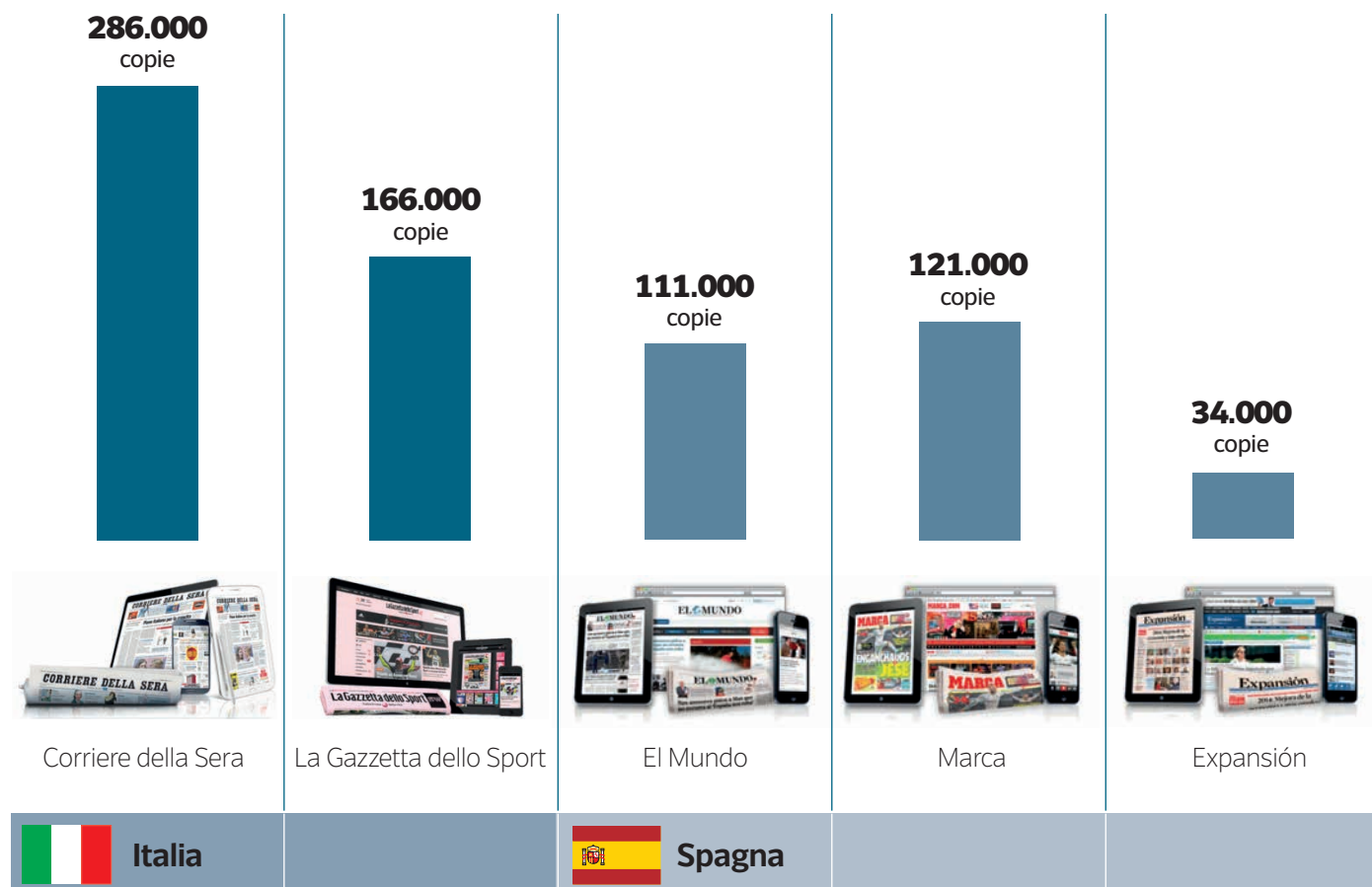


più di **3.200**
dipendenti

(* Numero totale di Utenti unici del Gruppo mese medio 2018. Fonte: Audiweb per l'Italia, Comscore per la Spagna)

Diffusioni (*)

Copie medie diffuse cartacee e digitali



(*) Fonte: per l'Italia ADS, Spagna OJD (gennaio-dicembre 2018)

Il capitale sociale di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è pari a 270.000.000,00 euro, suddiviso in 521.864.957 azioni ordinarie. La Società è quotata alla Borsa di Milano.

AZIONISTA	% AZIONI POSSEDUTE SUL CAPITALE SOCIALE*
Urbano Cairo**	59,831%
Mediobanca S.p.A.	9,930%
Diego Della Valle**	7,624%
Unipol Gruppo S.p.A.**	4,891%
China National Chemical Corporation**	4,732%

Fonte: sito Consob aggiornato al mese di gennaio 2019
 * Le percentuali riportate derivano dalle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'art.120 del TUF (soglie: 3, nel caso in cui la Società quotata non sia una PMI, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 5, 66.6 e 90 per cento). Pertanto le percentuali potrebbero non risultare in linea con i dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non avesse comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti.

** Si precisa che tali azionisti sono al vertice della catena partecipativa e non sono azionisti diretti.

VALORE ECONOMICO

Il prospetto del Valore Economico è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita dal Gruppo RCS. In particolare, tale prospetto presenta l'andamento economico della gestione, la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per il Gruppo ovvero la capacità dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder.

Nel 2018 il valore economico generato dal Gruppo è pari a 1.008,4 milioni di Euro, il valore economico distribuito è pari a 893,3 milioni di euro e il valore economico trattenuto dal Gruppo è di 115,1 milioni di Euro.

<i>(valori in milioni)</i>	CONSOLIDATO DI GRUPPO	
	2018	2017
Valore economico generato dal Gruppo	1.008,4	936,3
Ricavi	980,9 ^(*)	895,8
Altri proventi	19,8	20,9
Proventi finanziari e interessi attivi	4,2	1,3
Utili/perdite da partecipazioni	3,5	18,3
Valore economico distribuito dal Gruppo	893,3	800,9
Remunerazione dei fornitori	499,8	443,9
Costi per godimento di beni di terzi	52,9	49,6
Remunerazione del personale	264,7	258,1
Remunerazione dei finanziatori	18,3	25,7
Remunerazione degli azionisti	31,0	-
Remunerazione della pubblica amministrazione	16,8	14,6
Oneri diversi di gestione	9,4	8,7
Liberalità, contributi associativi e sponsorizzazioni	0,4	0,3
Valore economico trattenuto dal Gruppo	115,1	135,4
Ammortamenti e svalutazioni	39,9	42,6
Accantonamento ai fondi	10,8	10,2
Imposte differite/anticipate	10,1	11,8
Risultato dell'esercizio	54,3	70,8

() I "Ricavi" comprendono i "Ricavi operativi netti" e la riclassificazione della componente "IVA Editori", esposta all'interno della riga "Remunerazione della pubblica amministrazione", pari a 5,3 milioni nel 2018 ed a 4,8 milioni di Euro nel 2017, come riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2018*

Tra il 2017 e il 2018 il valore economico generato dal Gruppo è aumentato del 7,7%, passando da 936,3 milioni di Euro a 1.008,4 milioni di Euro. Tale variazione deriva principalmente dai maggiori ricavi rilevati nel 2018 a seguito dell'adozione del nuovo principio IFRS 15 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. In particolare, escludendo dal confronto gli effetti dovuti al nuovo principio che sono pari a 81,7 milioni, l'incremento si attesterebbe a 3,4 milioni ed è riconducibile all'incremento dei ricavi diversi (9,2 milioni) e dei ricavi pubblicitari (7,5 milioni), parzialmente compensato dal decremento dei ricavi editoriali (13,3 milioni).

La distribuzione del valore economico nel 2018 è così ripartita:

- i costi operativi, che includono la remunerazione dei fornitori, i costi per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione, sono pari a 562,2 milioni di Euro (+11,9% rispetto al 2017);
- la remunerazione del personale è stata di 264,7 milioni di Euro, in aumento del 2,6% rispetto al 2017;
- la remunerazione dei finanziatori è stata pari a 18,3 milioni di Euro, in calo del 29% rispetto all'anno precedente;
- la remunerazione degli azionisti rappresenta la quota di utili di pertinenza dell'esercizio 2018 la cui distribuzione a titolo di dividendo è stata proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, sulla base del numero di azioni in circolazione alla data della proposta;
- la remunerazione della pubblica amministrazione è pari a circa 16,8 milioni di Euro.

Il Risultato dell'esercizio comprende il Risultato netto di pertinenza del Gruppo e la Quota di terzi al netto del dividendo proposto, come nella Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2018.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati ricevuti contributi di importo significativo all'editoria né in Italia né in Spagna⁽¹⁾.

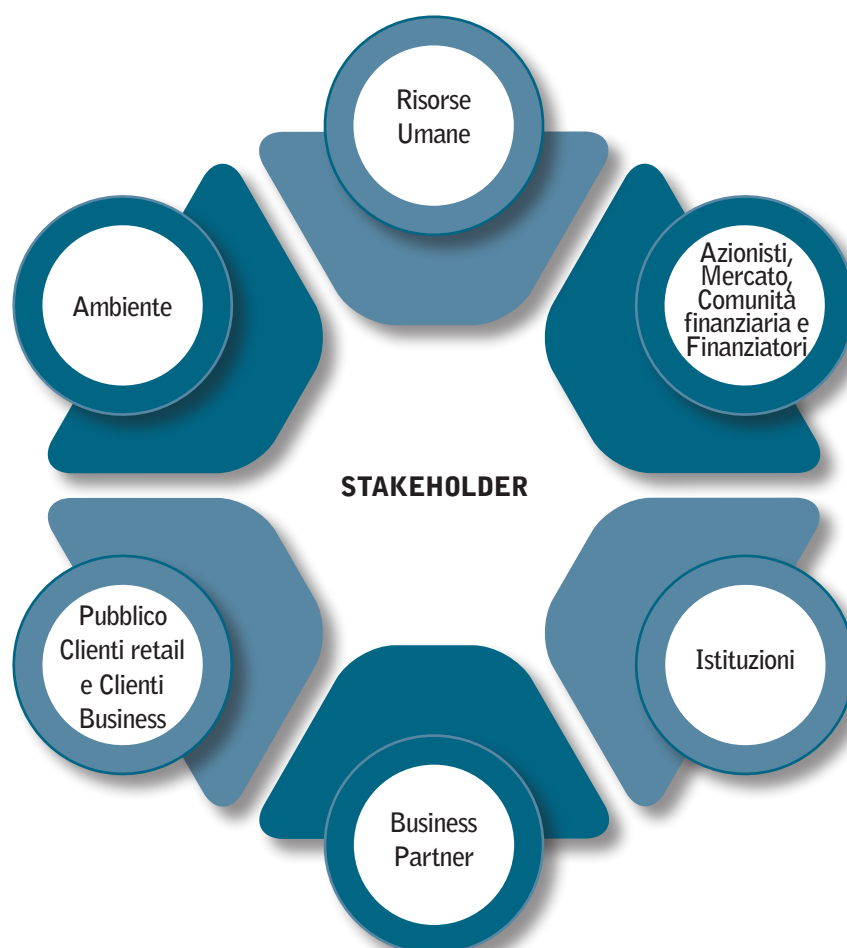
(1) Per l'Italia si segnalano agevolazioni tariffarie per 0,1 milioni ai sensi dell'art. 28 Legge 5 agosto 1981, n. 416 "Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria" relative ad alcune linee telefoniche dedicate.

2 | L'APPROCCIO DEL GRUPPO RCS VERSO I TEMI RILEVANTI DI NATURA NON FINANZIARIA

Il Gruppo RCS, partendo dalla consapevolezza del proprio ruolo di aggregatore per la società civile, nel corso del 2018 ha avviato un processo di identificazione degli stakeholder – in linea con i principi del GRI Sustainability Reporting Standards - con l'obiettivo di meglio comprenderne attese e aspettative e di realizzare la prima analisi di materialità di Gruppo. La comprensione degli impatti che il proprio business ha sull'esterno e la conseguente definizione delle tematiche maggiormente rilevanti per l'azienda, rappresentano i primi passi per un percorso di sostenibilità in grado di generare valore per il business e la comunità.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La relazione con gli stakeholder è da sempre considerata per il Gruppo RCS uno degli elementi chiave per la creazione di valore condiviso. Il Gruppo considera stakeholder tutti i soggetti che sono portatori di legittimi interessi - impliciti o espliciti - influenzati dalle sue attività.



L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un'attività essenziale del più generale percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo, ed è stata condotta attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti delle diverse direzioni aziendali. Nella tabella di seguito riportata, si elencano gli stakeholder del Gruppo, interni ed esterni, identificati e le principali modalità di coinvolgimento degli stessi ad oggi in uso.

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE
Risorse Umane	Dipendenti, Giornalisti e Sindacati	Diffusione del Codice Etico, momenti di formazione, intranet aziendale, confronti e negoziazione con i Comitati di Redazione e le Rappresentanze Sindacali
Azionisti, Mercato, Comunità finanziaria e finanziatori	Analisti finanziari, finanziatori, istituti finanziari, competitor, associazioni di categoria	Relazioni finanziarie periodiche, relazione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti, road show, sito internet, incontri dedicati
Istituzioni	Organi regolatori nazionali ed europei, organi di governo, comunità locali, P.A., scuole e università, federazioni sportive	Convegni, incontri periodici con le autorità e le istituzioni
Business Partner	Fornitori, collaboratori, associazioni sportive, catena distributiva	Portale fornitori, incontri dedicati, partnership
Pubblico, Clienti retail e Clienti business	Clienti pubblicitari/sponsor, distributori, broadcasters, abbonati, acquirenti nostri prodotti, utenti, social media, pubblico sportivo, protagonisti delle notizie	Sito internet, Social network, incontri dedicati, mailing list, newsletter e roadshow pubblicitari
Ambiente	Collettività e territorio	Organizzazione di eventi, incontri dedicati, partnership con enti locali per organizzazione eventi sportivi

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario rende disponibile agli stakeholder una rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire, in ambito economico, sociale e ambientale.

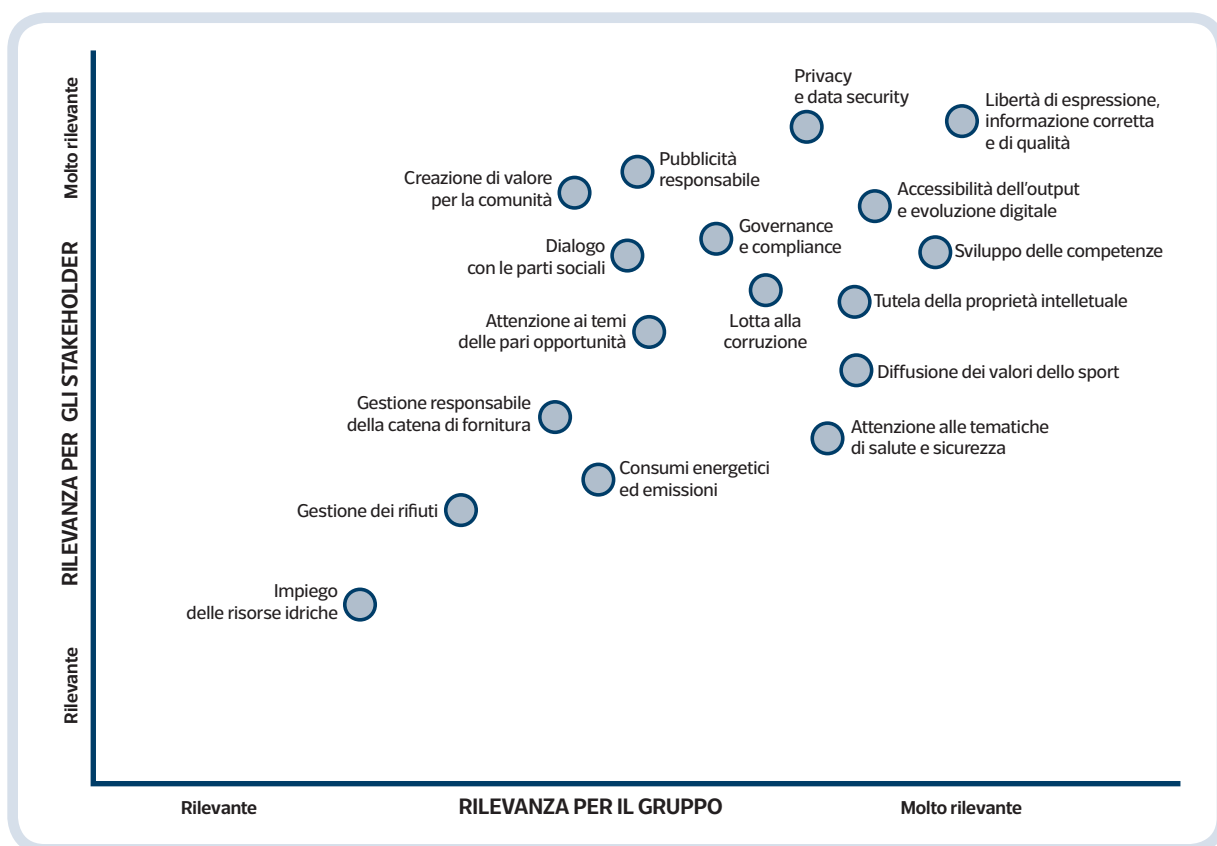
Nel percorso di sostenibilità intrapreso le attività di coinvolgimento e confronto con gli stakeholder sviluppate non hanno portato all'identificazione di criticità. Ad ogni modo il Gruppo si propone di continuare nel prossimo esercizio, la progressiva strutturazione delle modalità di ascolto ed engagement degli stakeholder con un graduale e maggior coinvolgimento di quelli esterni relativamente alle tematiche non finanziarie, nonché all'identificazione delle modalità e degli strumenti di coinvolgimento più idonei, in risposta alle caratteristiche e necessità dei diversi gruppi di riferimento.

TEMI MATERIALI

Nel corso del 2018 RCS ha proseguito nel suo percorso di miglioramento e affinamento dei processi di rendicontazione non finanziaria, completando il processo iniziato nel 2017 di assegnazione delle priorità alle tematiche considerate maggiormente rilevanti per il Gruppo. Nel corso dell'anno infatti, RCS ha coinvolto le principali direzioni aziendali al fine di individuare, coerentemente con la propria strategia di business, le tematiche prioritarie – materiali – in ambito sociale e ambientale sulla base delle quali strutturare la propria rendicontazione non finanziaria. Sono considerati materiali, ovvero rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali della Società e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. L'analisi di materialità deve tenere quindi in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione

ma anche quello degli stakeholder. Per questo motivo l'analisi è stata fatta in condivisione con tutte le direzioni aziendali, in grado di rappresentare le principali categorie di stakeholder e, allo stesso tempo, di riflettere le priorità strategiche del Gruppo. Il processo ha previsto una prima fase di identificazione dei temi potenzialmente rilevanti per il Gruppo, a partire dalle indicazioni del D.Lgs. 254/2016, i documenti interni di indirizzo strategico del Gruppo e il supplemento di settore per i Media "G4 Sector Disclosures". Le tematiche così identificate sono poi state sottoposte a una seconda fase di prioritizzazione da parte dei referenti delle direzioni di RCS, che hanno valutato le singole tematiche dal lato aziendale, quali portavoce della visione del Gruppo, e dal punto di vista degli stakeholder attribuendo una votazione su una scala da 1 a 5. L'analisi di materialità è stata poi validata ed approvata dal top management del Gruppo.

Si segnala che il tema dei diritti umani è considerato nell'ambito della gestione del personale e nella gestione della catena di fornitura, in particolare nei Paesi o nelle attività considerati maggiormente a rischio. Inoltre, in linea con le altre media company, il Gruppo attribuisce particolare rilevanza al rispetto dei diritti umani intesi anche come libertà di espressione, pubblicità responsabile, tutela della proprietà intellettuale e diritto alla privacy.



Dall'analisi sono emerse 17 tematiche, tra cui la libertà d'espressione, la privacy e data security, la lotta alla corruzione, il sistema di governance e compliance, l'accessibilità all'output e l'evoluzione digitale, la creazione di valore per la comunità, la tutela della proprietà intellettuale, la pubblicità responsabile e l'attenzione alle pari opportunità. A pagina 68 è riportato il prospetto di correlazione tra gli aspetti materiali e gli aspetti e indicatori previsti dai GRI Standard.

3 | IL MODELLO DI GOVERNANCE E DI GESTIONE DEL RISCHIO DEL GRUPPO RCS

RCS adotta un modello di gestione aziendale basato su un sistema di principi (Missione, Valori, Codice Etico, Politica di Sostenibilità) e di strumenti di gestione e controllo finalizzati al presidio dei temi rilevanti anche di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Il Gruppo, inoltre, si è dotato di una serie di strumenti diffusi agli stakeholder interni ed esterni al fine di comunicare e diffondere i propri valori e principi di comportamento sulle tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti.

CODICE ETICO

Il Codice Etico del Gruppo RCS, aggiornato nel 2014, ha l'obiettivo di definire e comunicare ai propri destinatari i valori ed i principi di comportamento cui gli stessi debbono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con i soggetti con cui il Gruppo si relaziona (stakeholder).

I destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi societari, i dipendenti e collaboratori, gli agenti, i fornitori caratteristici e più in generale tutti coloro che operano a vario titolo con RCS.

Il Codice Etico è composto da tre parti:

- Valori guida, che ispirano le decisioni e l'agire del Gruppo RCS: Integrità, Centralità del lettore/cliente, Apertura al cambiamento, Passione, Coraggio;
- Principi di comportamento: costituiscono la declinazione pratica dei principi etici, cui tutti i destinatari del Codice devono attenersi; le regole di comportamento presenti nel Codice Etico coprono, assieme alle politiche sotto descritte, i principali temi di natura non finanziaria trattati nella presente Dichiarazione;
- Modalità di attuazione e controllo: definiscono i presidi aziendali deputati a vigilare sull'applicazione del Codice, nonché i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

Il Codice Etico è pubblicato sulla intranet e sul sito internet www.rcsmedia-group.it. Il Codice Etico è stato diffuso alle società italiane e alle società spagnole del gruppo Unidad Editorial. E' stato inoltrato alle altre società estere Sfera Editores Mexico S.A., Sfera Editores Espana S.L. e RCS Sports and Events DMCC del Gruppo RCS affinché possa essere diffuso ai relativi dipendenti nel corso del 2019.

POLITICHE AZIENDALI

Il Gruppo si è dotato di una serie di politiche praticate e procedure aziendali

che, unitamente al Codice Etico e alla Politica di Sostenibilità, costituiscono i punti di riferimento principali per tutti coloro che operano per e con RCS. Tale Politica definisce, richiamando e integrando quanto già presente nel Codice Etico, i principi di riferimento per il Gruppo in ambito ai temi socio-ambientali e le modalità operative con cui devono essere messi in atto tali principi. Tale documento contiene i principali indirizzi e impegni del Gruppo in particolare nei seguenti ambiti: risorse umane e rispetto delle diversità, salute e sicurezza, diritti umani, lotta alla corruzione, attenzione alla comunità, attenzione all'ambiente.

La Politica è stata approvata nel Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 ed è disponibile sul sito internet del Gruppo.

ADESIONE A CODICI E ASSOCIAZIONI

Il Gruppo RCS, quale gruppo editoriale multimediale quotato in Borsa, aderisce a numerosi codici di autoregolamentazione connessi sia alle tematiche di corporate governance, sia alle diverse e specifiche aree di business in cui opera, al fine di allinearsi alle best practices a livello nazionale ed internazionale.

In relazione alle tematiche di corporate governance, RCS MediaGroup S.p.A. adotta il Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento alle specifiche aree di business, il Gruppo applica numerosi codici di autoregolamentazione al fine di garantire un elevato livello del servizio fornito alla comunità nel rispetto dei diritti di tutti gli stakeholder, tra i quali in Italia:

- Il Testo unico dei doveri del giornalista (2016) che recepisce i contenuti dei seguenti documenti: Carta dei doveri del giornalista; Carta dei doveri del giornalista degli Uffici stampa; Carta dei doveri dell'informazione economica; Carta di Firenze; Carta di Milano; Carta di Perugia; Carta di Roma; Carta di Treviso; Carta informazione e pubblicità; Codice di deontologia relativo alle attività giornalistiche; Codice in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive; Decalogo del giornalismo sportivo. Il Testo unico tratta argomenti quali la responsabilità, la rettifica e la replica, la presunzione d'innocenza nelle inchieste penali e nel corso di processi, le fonti, l'informazione e la pubblicità, l'incompatibilità, i minori e soggetti deboli; il trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in Italia in materia di privacy, nonché la disciplina per la tutela dei minori;
- Codice di Autoregolamentazione Media e Sport, volto a diffondere i valori positivi dello sport e a condannare la violenza legata ad eventi sportivi;

- Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, con lo scopo di assicurare che la comunicazione commerciale venga realizzata come servizio per il pubblico, con speciale riguardo alla sua influenza sul consumatore;
- la Carta Informazione e Sondaggi (1995), dove sono prescritti i modi e le tecniche di presentazione dei sondaggi d'opinione.

Si segnala inoltre l'aderenza a diverse associazioni e società di settore, tra cui in Italia, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), i cui obiettivi sono la libertà di informazione, l'economicità delle aziende editrici, lo sviluppo della diffusione dei mezzi di comunicazione come strumenti di informazione e veicoli di pubblicità, la difesa dei diritti e gli interessi morali e materiali degli associati;
- World Association of Newspapers and News Publishers, WAN-IFRA, l'organizzazione globale per la stampa mondiale che tutela i diritti dei giornalisti e fornisce servizi professionali per aiutare lo sviluppo dell'attività giornalistica nel mondo digitale;
- Valore D, prima associazione di grandi imprese creata in Italia per sostenere la leadership femminile in azienda, supportando e accrescendo la rappresentanza dei talenti femminili nelle posizioni di vertice;
- IAB (Interactive Advertising Bureau) Italia, la principale associazione di categoria che rappresenta oltre 600 aziende di comunicazione e pubblicità in USA e Unione europea;
- ASSONIME, associazione tra le società italiane per azioni che si occupa dello studio e della trattazione di problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana;
- ASSOLOMBARDA, associazione delle imprese che operano nella città metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza che tutela gli interessi delle imprese associate nel rapporto con gli interlocutori istituzionali;
- Federciclismo, costituita per lo sviluppo, la promozione, l'organizzazione e la disciplina dello sport ciclistico su tutto il territorio nazionale, in tutte le sue forme e manifestazioni;
- UCI Union Cycliste Internationale;
- OPA Europe, Online Publishers Association Europe.

Per quanto riguarda la Spagna, si segnala l'adesione ai seguenti codici e associazioni di settore:

- OPA Europe, Online Publishers Association Europe;
- ARI, Asociación de Revistas de Información;
- Autocontrol, Organismo indipendente di auto-regolazione dell'industria pubblicitaria;
- AMI (Asociación de Medios de Información);

- IAB (Interactive Advertising Bureau) España;
- UTECA (Unión de Televisiones Comerciales en Abierto).
- UDNE (Union de Distribuidores Nacionales de Ediciones)
- Asociación Española de TDT Privadas
- Unión de Distribuidores Nacionales de Ediciones

Il Gruppo RCS opera nel rispetto delle leggi che regolano l'attività editoriale e giornalistica, sia in Italia sia in Spagna, come di seguito illustrate.

PRINCIPALI LEGGI CHE REGOLANO L'ATTIVITÀ EDITORIALE E GIORNALISTICA IN ITALIA:

- Legge n. 47/1948 ("Disposizioni sulla stampa");
- Legge n. 416/1981 e successive modifiche ("Disciplina per le imprese editrici e provvidenze per l'editoria);
- Legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti del 1963;
- Legge n.28/2002 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica" sulla cosiddetta "par condicio" del 2000;
- Legge n.177/2005 "Testo unico della radiotelevisione".

PRINCIPALI LEGGI CHE REGOLANO L'ATTIVITÀ EDITORIALE E GIORNALISTICA IN SPAGNA:

- Ley 14/1966, in merito a disposizioni sulla stampa;
- Ley General de Publicidad, Ley 34/1988 (Legge Generale di Pubblicità 34/1988);
- Ley 3/1991, de Competencia Desleal. (Legge di Concorrenza sleale);
- Ley General de Comunicación Audiovisual, articoli 7 e 18 della legge 7/2010 (Legge Generale di Comunicazione Audiovisuale per Radio e TV);
- El Código de Conducta sobre las Comunicaciones Comerciales de las Actividades Juego y el régimen de publicidad, Legge 13/2011 del 27 maggio, sulla Regolamentazione del Gioco (articoli 7 e 8);
- Real Decreto Legislativo 1/2007, sulla difesa dei Consumatori e degli Utenti;
- Ley Organica 3/2018 de proteccion de datos personales y garantía de derechos digitales (Legge sul trattamento dei dati personali e dei diritti digitali);
- Real Decreto Legislativo 1/1996 relativo all'approvazione della Ley de Propiedad intelectual.

STRUTTURA DI GOVERNANCE DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Il sistema di governo societario di RCS MediaGroup S.p.A. è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e prevede la presenza degli organi di governo e controllo di cui vengono indicati, qui di seguito, la composizione e il funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione si uniforma ai principi e criteri del Codice di Autodisciplina relativi al “Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”. In particolare, il Consiglio si avvale del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e nomine e ha individuato l’Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel Consigliere dr. Marco Pompignoli, al quale sono affidati i compiti attribuiti dal Codice di Autodisciplina.

In sede di accettazione della candidatura gli amministratori dichiarano di possedere i requisiti normativamente previsti per la carica e in particolare di possedere i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dall’art. 147 quinquies, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, dall’art. 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998 e dall’art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162.

Si ricorda che, con l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, l’attuale Consiglio di Amministrazione scade e l’assemblea dei soci sarà chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

NOME E COGNOME	ETÀ ⁽¹⁾	GENERE	INCARICO
Urbano Roberto Cairo	61	M	Presidente e Amministratore Delegato
Marilù Capparelli	44	F	Amministratore
Carlo Cimbri	53	M	Amministratore
Alessandra Dalmonte	51	F	Amministratore
Diego Della Valle	65	M	Amministratore
Veronica Gava	35	F	Amministratore
Gaetano Micciché	68	M	Amministratore
Stefania Petruccioli	51	F	Amministratore
Marco Pompignoli	51	M	Amministratore
Stefano Simontacchi	48	M	Amministratore
Marco Tronchetti Provera	70	M	Amministratore

(1) Si riferisce all’età al 31 dicembre 2018

Nessuno degli amministratori appartiene a gruppi sociali non rappresentati.

Comitato Controllo e Rischi

NOME E COGNOME	ETÀ ⁽¹⁾	GENERE	INCARICO	ESECUTIVO	INDIPENDENTE
Stefania Petruccioli	51	F	Presidente	No	Sì
Alessandra Dalmonte	51	F	Amministratore	No	Sì
Veronica Gava	35	F	Amministratore	No	Sì

(1) Si riferisce all’età al 31 dicembre 2018

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito da tre Amministratori non esecutivi, tutti Indipendenti e con almeno un membro esperto in materia contabile e finanziaria e gestione dei rischi, ai sensi del Codice di Autodisciplina. Si evidenzia che, al fine di allinearsi alle best practices di riferimento, al Comitato Controllo e Rischi è stato assegnato il ruolo di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, come suggerito dal Codice di Autodisciplina alle società appartenenti all’indice FTSE-Mib.

	ESECUTIVO	INDIPENDENTE	RAPPRESENTANZA DI GRUPPI DI STAKEHOLDER	EVENTUALI ALTRE CARICHE ALL'INTERNO DEL GRUPPO
	Sì	No	Lista di maggioranza *	
	No	Sì	Lista di maggioranza	Lead Independent Director; membro del Comitato Remunerazioni e Nomine
	No	Sì	Lista di minoranza **	
	No	Sì	Lista di maggioranza	Membro del Comitato Controllo e Rischi
	No	Sì	Lista di minoranza	Membro del Comitato Remunerazione e Nomine
	No	Sì	Lista di minoranza	Membro del Comitato Controllo e Rischi
	No	No	Lista di maggioranza	
	No	Sì	Lista di maggioranza	Membro del Comitato Controllo e Rischi e membro del Comitato Remunerazioni e Nomine
	Sì	No	Lista di maggioranza	Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere e supervisionare le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, Legale e Affari Societari, Procurement e Sistemi Informativi, Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; Membro del Consiglio di Amministrazione di RCS Sport S.p.A, di RCS Sport&Events S.r.l., di Digital Factory S.r.l., di Unidad Editorial S.A. e M-Dis Distribuzione Media S.p.A.
	No	No	Lista di maggioranza	
	No	Sì	Lista di minoranza	

* Lista di maggioranza: presentata dall'azionista Cairo Communication S.p.A.

** Lista di minoranza: presentata da Diego Della Valle & C. S.r.l., in nome proprio e per conto degli azionisti DI.VI. Finanziaria di Diego Della Valle & C. S.r.l., Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., UnipolSai Assicurazioni S.p.A., UnipolSai Finance S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., International Media Holding S.p.A.

Comitato Remunerazione e Nomine

NOME E COGNOME	ETÀ ⁽¹⁾	GENERE	INCARICO	ESECUTIVO	INDIPENDENTE
Marilù Capparelli	44	F	Presidente	No	Sì
Diego Della Valle	65	M	Amministratore	No	Sì
Stefania Petruccioli	51	F	Amministratore	No	Sì

(1) Si riferisce all'età al 31 dicembre 2018

Collegio sindacale

I criteri per la nomina degli organi di controllo sono definiti al paragrafo 12 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Al termine dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale della Società risulta così composto:

- Enrico Maria Colombo (Presidente)
- Marco Moroni (Sindaco Effettivo)
- Paola Tagliavini (Sindaco Effettivo)
- Piera Tula (Sindaco Supplente)
- Maria Pia Maspes (Sindaco Supplente)
- Guido Croci (Sindaco Supplente)

In sede di accettazione della candidatura tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare, tra cui quelli di professionalità in conformità al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162 nonché i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del TUF e di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane adottato da Borsa Italiana S.p.A., cui la Società aderisce.

Politiche di diversità

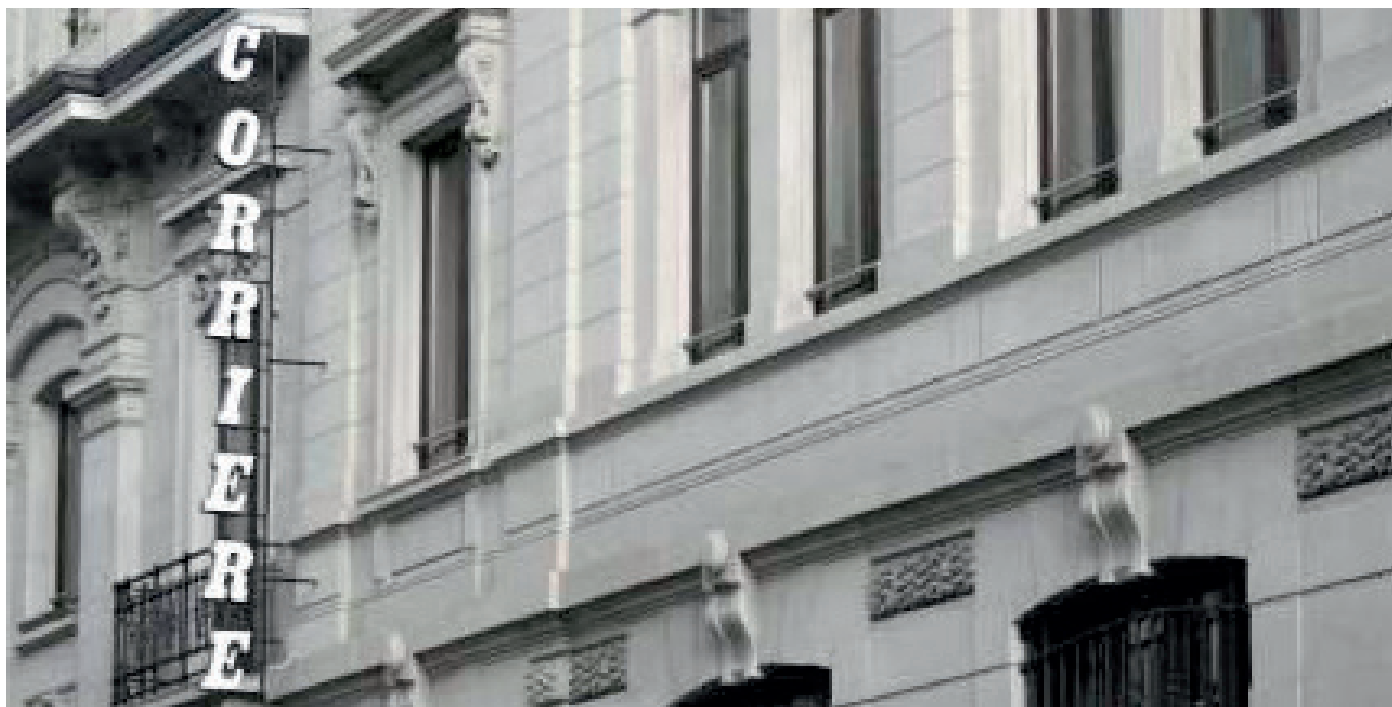
Alla data della presente Relazione, RCS non ha provveduto all'adozione di una politica di diversità per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, ritenendo sufficiente, per quanto riguarda la diversità di genere, ai fini di una adeguata composizione degli organi di governo e controllo, il rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari nonché di quanto previsto dallo Statuto sociale. In particolare:

- ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e 148 comma 1-bis del TUF, il riparto degli amministratori e dei sindaci deve essere effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi; il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo dei membri effettivi eletti;
- ai sensi degli articoli 10,11 e 20 dello Statuto sociale, nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti. Tale criterio di riparto si applica per tre mandati consecutivi;
- ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale "le disposizioni degli articoli 10, 11 e 20 volte a garantire il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale trovano applicazione per i primi tre rinnovi integrali dell'organo rispettivamente interessato successivi al 12 agosto 2012. (...)". A tale riguardo si segnala che successivamente al 12 agosto 2012 ci sono stati due rinnovi integrali del Consiglio di Amministrazione e che pertanto le indicate disposizioni trovano applicazione anche per il rinnovo previsto con la prossima Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019. Successivamente, l'adozione di una politica di diversità di genere, verrà valutata dal Consiglio di Amministrazione di nuova costituzione. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, vi sono stati due rinnovi integrali; il prossimo rinnovo è previsto con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Con riferimento alla diversità di composizione del Consiglio di Amministrazione relativamente ad altri aspetti quali le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale e la presenza di diverse fasce di età ed anzianità di carica, non sono state adottate politiche ad hoc, fermo il rispetto

dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e l'opportunità che taluni consiglieri siano dotati di adeguate competenze in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ovvero in materia finanziaria o di politiche retributive, per consentire l'adeguata composizione dei Comitati interni al Consiglio.

Anche per quanto riguarda il Collegio Sindacale, non sono state adottate dalla Società politiche di diversità, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.



IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Sistemi di gestione e controllo

La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La funzione Internal Audit, accentrata in RCS MediaGroup e operativa su tutte le società del Gruppo, verifica l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, la funzione valuta l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni, rendicontando gli esiti della propria attività agli Organi di Controllo di Gruppo, quali Comitato Controllo e Rischi, Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale.

La Direzione Internal Audit, inoltre, promuove una cultura di controllo di tipo costruttivo e genera valore aggiunto in quanto finalizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La Direzione Internal Audit, infine, supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività finalizzate alla formalizzazione e funzionamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 di seguito illustrati e comunica all'Organismo di Vigilanza l'esito degli interventi svolti nel corso dell'anno per gli aspetti attinenti alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Il responsabile della Direzione Internal Audit è anche membro degli Organismi di Vigilanza delle società italiane controllate da RCS MediaGroup.

Il Modello di gestione dei rischi

Il Gruppo RCS pone grande attenzione alla corretta gestione dei rischi correlati allo svolgimento della propria attività aziendale. La Direzione Internal Audit ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento del processo di individuazione dei rischi.

Nel corso del periodo di rendicontazione è stata aggiornata la mappatura dei rischi di Gruppo coinvolgendo i responsabili delle più importanti aree di Business e Funzioni Corporate delle società italiane e spagnole. La valutazione fornita da ogni responsabile ha riguardato il sottoinsieme di rischi potenzialmente presenti nelle proprie aree di responsabilità ed è stata eseguita utilizzando i parametri di probabilità ed impatto dell'evento rischioso secondo una scala a 5 livelli. Oltre ai rischi di natura prevalentemente finanziaria e strategica (mappati anche nella Relazione Finanziaria Annuale), il Gruppo RCS ha individuato e valutato anche rischi di natura non finanziaria, in particolare legati all'ambiente, al personale, alle comunità locali, alla corruzione, all'impegno verso il pubblico. Nei capitoli successivi, oltre ad un approfondimento su detti rischi, saranno riportate le politiche e le attività adottate dal Gruppo per gestirli.

Nel corso del 2018, nell'ambito del risk self assessment di Gruppo sono stati valutati, dai responsabili delle varie aree aziendali, anche i rischi che possono avere impatti sulle tematiche di sostenibilità. Tra questi sono risultati rilevanti i rischi legati allo sviluppo professionale dei dipendenti, ai vincoli derivanti dalle relazioni industriali, all'inadeguato governo dell'evoluzione tecnologica e alla tutela della privacy. Nell'ambito del progetto sono stati raccolti anche i piani di azione che il management intende attuare per limitare l'effetto di tali rischi.

Alcuni rischi di natura non finanziaria risultano mappati anche nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01. Si tratta, in particolare, dei rischi in materia di corruzione, dei rischi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e all'ambiente, di razzismo e xenofobia e intermediazione illecita del lavoro (cosiddetto caporalato).

Tali rischi risultano mitigati da procedure operative e altri protocolli di controllo che sono oggetto delle verifiche periodiche dell'Internal Audit come sotto descritto.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01

RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato, a partire dal 31 luglio 2003, il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 ("Modello"). Negli anni successivi l'adozione del Modello 231 è stata progressivamente estesa anche alle altre società del Gruppo RCS. Nel 2018 risulta che tutte le società italiane attive del Gruppo RCS sono dotate di un Modello, ad eccezione di Consorzio Milano Marathon S.r.l., My Beauty Box S.r.l. e RCS Sports and Events S.r.l.; queste ultime due società si doteranno dello stesso nel corso del 2019. All'estero, Unidad Editorial ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla Ley Organica 2015/1 del 30 marzo 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2017. È prevista una prossima adozione del Modello ex Ley Organica per le altre società del gruppo Unidad. Nella predisposizione dei Modelli sono state tenute in considerazione le indicazioni presenti nelle linee guida di Confindustria nonché le migliori pratiche in materia di sistema di controllo interno. Il Modello si compone di una parte generale e di alcune parti speciali relative alle categorie di reato contemplate dal D.lgs. 231/01 considerate rilevanti per ognuna delle società. Tra questi in particolare si evidenziano i reati di corruzione sia nei rapporti con la pubblica

amministrazione che tra privati, la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali.

I Modelli risultano regolarmente aggiornati, in considerazione dei cambiamenti organizzativi, dell'evoluzione del quadro normativo, della giurisprudenza e della dottrina o a seguito degli esiti delle attività di vigilanza. Nel 2018 si è proceduto ad un nuovo aggiornamento della mappatura delle aree a rischio ed è stato programmato l'aggiornamento dei modelli delle società italiane del gruppo al fine di recepire le modifiche normative di recente introduzione (es. reato di razzismo e xenofobia, whistleblowing) e i cambiamenti organizzativi che hanno interessato l'azienda negli ultimi anni. Con riferimento al whistleblowing, il gruppo RCS sta valutando una revisione del sistema di gestione delle segnalazioni per renderlo pienamente aderente al nuovo dettato normativo che richiede precise garanzie di tutela della riservatezza e protezione del segnalante. Gli aspetti salienti del nuovo processo sono: la creazione di un nuovo canale di comunicazione; la diffusione di una policy di gruppo che disciplini le attività di gestione della segnalazione e che intende promuovere la cultura della trasparenza, incoraggiando la segnalazione di comportamenti contrari all'Etica del Gruppo; la modifica del sistema disciplinare al fine di introdurre sanzioni in caso di violazioni del diritto alla riservatezza del segnalante.

Formano inoltre parte integrante del Modello:

- il Codice Etico del gruppo RCS che ha l'obiettivo di definire e comunicare ai destinatari i valori e i principi di comportamento cui gli stessi devono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con gli stakeholder;
- il sistema disciplinare e relativo meccanismo sanzionatorio;
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema di direttive, procedure, protocolli e controlli interni.

Per le società che hanno adottato il Modello, questo è reso disponibile, assieme al Codice Etico, nella intranet aziendale a disposizione dei dipendenti. Inoltre, per rendere efficace il modello, il Gruppo RCS assicura, sia alle risorse presenti in azienda sia a quelle che saranno inserite, una corretta conoscenza delle regole di condotta in esso contenute, con differente grado di approfondimento in relazione al diverso coinvolgimento delle risorse medesime nelle aree a rischio. Il sistema d'informazione e formazione è realizzato dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in coordinamento con la Direzione Internal Audit. Nel 2018, è stata erogata a tutta la popolazione dipendente la formazione di base riguardante la normativa e il modello di organizzazione, gestione e controllo di RCS, mediante la piattaforma on-line, che consente di tracciare e monitorare la fruizione dei contenuti da parte dei destinatari, oltre che di verificarne l'apprendimento mediante un test finale. Nel 2019, al termine dei lavori di aggiornamento del modello, è previsto un ulteriore corso di formazione, da erogarsi questa volta in aula, che vedrà coinvolti i soggetti maggiormente esposti ai rischi reati mappati.

Modelli e Codice Etico, inoltre, vengono diffusi ai soggetti terzi che intrattengono con il Gruppo rapporti di collaborazione, rapporti di consulenza, rapporti di agenzia, rapporti di rappresentanza commerciale e altri rapporti che si concretizzano in una prestazione professionale. In aggiunta, negli standard contrattuali del Gruppo sono inserite specifiche clausole di presa visione del Modello e del Codice Etico.

Un estratto del Modello (parte generale) di RCS MediaGroup S.p.A., infine, è

4 | ANTICORRUZIONE

Il rifiuto della corruzione attiva e passiva nella gestione del proprio business, in qualsiasi forma essa si concretizzi, è alla base delle scelte che guidano l'attività del Gruppo RCS. In coerenza con quanto enunciato dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, è condannata la condotta di chi corrompe, tenta di corrompere o accetta il tentativo di corruzione di qualsiasi soggetto.

In materia di anticorruzione, le società del Gruppo RCS che hanno adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231, la cui funzione tra le altre è quella di prevenire possibili reati correlati a concussione e corruzione, commessi da soggetti appartenenti al Gruppo RCS o da Terzi per conto di RCS, attraverso l'applicazione di specifici controlli interni. Il Modello è stato aggiornato nel corso del 2017, a seguito della nuova formulazione del delitto di corruzione tra privati e dell'introduzione della nuova fattispecie di istigazione alla corruzione tra privati.

Nell'ambito dell'adozione del Modello 231 e nell'ambito di una più ampia considerazione del rischio di corruzione, il Gruppo ha valutato gli ambiti maggiormente a rischio e, nelle aree considerate più delicate, ha predisposto specifiche procedure interne per la gestione del rischio correlato ai casi di corruzione:

- procedura che definisce i principi di comportamento in caso di erogazione di omaggi donazioni e altre liberalità a favore di terzi, valida per tutte le società italiane del Gruppo RCS;
- procedura che definisce le regole per l'accettazione di omaggi ricevuti da terzi valida per tutti i dipendenti del Gruppo RCS.

Esistono inoltre procedure che regolamentano processi specifici, adottati dalle singole unità di business e che disciplinano ulteriormente i comportamenti da tenere al fine di evitare il rischio di corruzione (ad esempio la procedura inerente l'utilizzo dei procacciatori d'affari quali intermediari nella vendita di spazi pubblicitari e la procedura che regolamenta la vendita di spazi pubblicitari ad enti e amministrazioni pubbliche).

Segnalazioni di situazioni anomale, possono essere inoltrate sia dalle funzioni operative o manageriali sia da terzi all'OdV, come indicato nel Codice Etico e nel Modello 231, oltre che dalle singole procedure che regolamentano i processi operativi. Tali procedure fanno parte del più ampio sistema di controllo interno anche ai fini 231, che rientra quindi nell'attività sopra descritta di verifica periodica da parte dell'OdV e della funzione di Internal Audit. Si segnala in particolare che nel 2018 la funzione Internal Audit ha svolto 5 audit in Italia su processi/società esposti potenzialmente al rischio di commissione del reato di corruzione sia verso Pubbliche Amministrazioni che tra privati.

Nel periodo di riferimento della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non sono stati riscontrati episodi di corruzione attiva o passiva né attraverso le attività specifiche sopra descritte svolte dall'Internal Audit, né attraverso il canale di segnalazione all'OdV.

5 | DIRITTI UMANI

I diritti umani sono un tema di fondamentale importanza per il Gruppo. Il rispetto dei diritti umani non è solo considerato nell'ambito della gestione del personale, ma anche nella gestione della catena di fornitura, in particolare nei Paesi o nelle attività considerati potenzialmente a rischio. Inoltre, il Gruppo, in linea con le altre media company, dà particolare rilevanza al rispetto dei diritti umani intesi come libertà di espressione, pubblicità responsabile, tutela della proprietà intellettuale e diritto alla privacy.

Politiche praticate dall'organizzazione

Come descritto nella Politica di Sostenibilità, in tutte le sue attività e nei rapporti con i terzi, siano essi fornitori, business partner, clienti o dipendenti, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo. Si oppone, inoltre, a tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori incluso il lavoro minorile, forzato o obbligato, nonché qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica o fisica nei confronti sia dei propri lavoratori sia dei lavoratori impiegati lungo la catena di fornitura. Condanna fermamente il traffico e lo sfruttamento di esseri umani in ogni sua forma.

Nello svolgimento della propria attività editoriale, infine, in linea con quanto previsto dalla carta dei doveri del giornalista e dal codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, il Codice Etico indica che i giornalisti dipendenti e collaboratori, nella diffusione al pubblico di informazioni e notizie, devono agire nel rispetto dei diritti umani e assicurare la necessaria tutela dei minori.

Principali rischi e modalità di gestione

Si ritiene che il tipo di business e le modalità di gestione scelte dal Gruppo, compresi i Paesi dove si sviluppa la maggior parte delle attività, non rendano particolarmente rilevanti i rischi legati ai diritti umani nella gestione del personale. Si rimanda al capitolo 7 per la descrizione delle modalità di gestione di tali rischi.

Inoltre, sono presenti alcuni potenziali rischi legati ai diritti umani inerenti alla catena di fornitura, prevalentemente legati alla catena di distribuzione e alla fornitura di prodotti collaterali da Paesi esteri. Tali rischi sono gestiti attraverso la condivisione con i fornitori dei principi e delle politiche che guidano il Gruppo, come verrà descritto nel capitolo 9.

I rischi in ambito diritti umani che potenzialmente riguardano RCS come editore (libertà di espressione, tutela della proprietà intellettuale, pubblicità responsabile e il diritto alla privacy) sono parte della quotidiana attività del Gruppo. RCS si è dotata di idonei strumenti organizzativi e procedurali per presidiare tali rischi, che verranno descritti nel capitolo 6.

6 | IMPEGNO VERSO IL PUBBLICO



Forse nessuna azienda più di un editore sente la responsabilità di parlare non solo ad azionisti e consumatori-utenti, ma in primis ai cittadini. L'opinione pubblica è quanto di più vicino c'è al concetto di Società. Ed RCS ha questo tipo di impegno nel proprio DNA.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE, INFORMAZIONE CORRETTA E DI QUALITÀ

Gli obiettivi primari del Gruppo RCS sono da sempre la produzione e la divulgazione di cultura, informazione, servizi e intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo dell'informazione, anche attraverso lo sviluppo e l'innovazione tecnologica di tutte le piattaforme di comunicazione.

Nell'era delle fake news, delle verità alternative e della velocità della comunicazione online, la libertà di espressione passa sempre di più dalla qualità e dalla correttezza dell'informazione. Chi fa informazione dal 1876 sa quanto le nuove tecnologie siano una grande opportunità, ma anche un rischio

Il Gruppo RCS fa propri nella sua attività editoriale i principi sulla libertà di espressione e di informazione emanati dalla stessa Costituzione in Italia e dalle leggi di riferimento in Italia e Spagna. Aderisce inoltre, richiamandoli nel Codice Etico, ai principi contenuti nella Carta dei doveri del giornalista, dove il diritto all'informazione di tutti i cittadini e il rispetto della verità nel racconto delle notizie si bilanciano con il rispetto dei diritti dei protagonisti delle notizie, in primis il diritto alla riservatezza.

L'informazione di qualità viene perseguita costantemente dalle testate del Gruppo, attraverso giornalisti e collaboratori di alto profilo, il rispetto delle competenze di ciascuno e la verifica accurata delle notizie e delle fonti, in particolare sui siti internet delle testate e sulle pagine dei social network.

E' in questo contesto che l'autorevolezza delle fonti e la credibilità dell'editore acquistano sempre maggiore importanza al fine di preservare il diritto di chi legge a un'informazione sempre corretta. Come indicato nella carta dei doveri del giornalista, il giornalista deve sempre verificare le informazioni ottenute dalle sue fonti, per accertarne l'attendibilità e per controllare l'origine di quanto viene diffuso all'opinione pubblica, salvaguardando sempre la verità sostanziale dei fatti.

I giornalisti del Gruppo RCS ricercano con la stessa cura e integrità professionale la correttezza e la qualità dell'informazione in ogni progetto editoriale al servizio di mezzi di comunicazione e pubblici differenziati.

DIFFUSIONE DEI VALORI DELLO SPORT

Il Gruppo RCS è attivo nella produzione e diffusione ad ogni livello dei contenuti legati allo sport, ispirandosi da sempre ai valori fondanti dell'olimpismo quali il fair play o il dialogo tra le culture attraverso lo sport, sia in Italia, con *La Gazzetta dello Sport*, sia in Spagna, con *Marca* e Radio Marca.

Tali testate hanno costantemente contribuito, con la loro informazione attenta e imparziale, alla diffusione dei valori etici dello sport, coscienti della propria responsabilità sociale. Iniziative quali "Gazzetta Sports Awards" (di cui si è svolta nel 2018 la quarta edizione) e il "Festival dello Sport", al suo esordio nel 2018, vogliono individuare, raccontare e celebrare le eccellenze dello sport italiano, valorizzando i contenuti etici e umani dell'attività sportiva. *La Gazzetta dello Sport* inoltre è parte attiva nel sostegno alla Fondazione Candido Cannavò per lo Sport, impegnata in molti ambiti di solidarietà sociale.

Le testate sportive del Gruppo partecipano con idee e contenuti ad iniziative sociali (non solo legate ad eventi sportivi) e sono particolarmente vicine allo sport paralimpico.

Competenza, rigore e credibilità (e quindi autorevolezza) sono i valori ai quali i giornalisti delle testate sportive del Gruppo si ispirano ogni giorno, anche per le pubblicazioni on-line: *La Gazzetta dello Sport* e *Marca*, come tutte le altre realtà editoriali del Gruppo, si sono dotate anche di un codice di comportamento che disciplina cosa poter postare sui social network.

Il Gruppo si occupa inoltre dell'organizzazione di manifestazioni sportive promosse e comunicate a livello nazionale ed internazionale, in particolare in ambito ciclistico e nelle maratone, tra cui spiccano il Giro d'Italia e la Milano Marathon. I valori dello sport sono parte integrante di ognuno degli eventi organizzati: valori quali il rispetto dell'avversario, la capacità di saper vincere e perdere, la difesa di uno sport pulito e leale che diventi uno stile di vita quotidiano sono sostenuti in tutti i momenti della comunicazione di tali manifestazioni. Tra i mass events, infine, RCS è attiva anche nell'organizzazione di gare amatoriali legate al wellness e ad uno stile di vita sano, promuovendo iniziative e campagne di informazione volte a divulgare la cultura del benessere e della sicurezza al femminile.



Il Giro d'Italia è uno dei più grandi eventi ciclistici al mondo e si fa da sempre promotore dei valori sportivi propri del ciclismo come il fair play, rispetto dell'avversario, sacrificio. Il Giro d'Italia non è solamente un evento sportivo, ma è anche un importante strumento di comunicazione che deve e vuole trasmettere tutti i valori che esso rappresenta. L'impegno di RCS Sport, che organizza Il Giro d'Italia e gli altri eventi sportivi in Italia, allo sviluppo di attività con finalità sociali è coerente con i valori e la mission del Gruppo RCS. RCS Sport è impegnata sui temi di responsabilità sociale attraverso la realizzazione di numerosi progetti a "marchio" Giro d'Italia, non solo durante il periodo della manifestazione ma per tutto l'arco dell'anno.

Da diversi anni hanno trovato spazio nella Carovana che accompagna il Giro anche le ONLUS, a cui è stata offerta la possibilità di prendere parte al progetto senza il costo della fee di ingresso. Le ONLUS hanno partecipato con un loro mezzo allestito e personalizzato per promuovere i loro messaggi di solidarietà e sociali, entrando in contatto con gli spettatori presenti lungo il percorso. Il Giro d'Italia è anche una straordinaria opportunità di visibilità per il territorio, una vetrina mediatica senza paragoni per la promozione turistica delle città di tappa e dei prodotti tipici dei territori raggiunti, attraverso la copertura tv mondiale, i media presenti e l'esposizione sulla piattaforma digitale del Giro.





La Milano Marathon si contraddistingue per essere un grande evento sportivo che cresce insieme alla città di Milano, capace di coinvolgere gli sportivi e la cittadinanza. Sin dalla prima edizione (dicembre 2000) la gara ha rappresentato uno degli appuntamenti più attesi dai runner di tutto il mondo. Inserita nel calendario dell'International Association of Athletics Federation (IAAF), nel 2019 giunge alla 19^a edizione. Eventi come la Milano Marathon hanno contribuito a diffondere la corsa in maniera trasversale: il running è diventato oggi un vero e proprio stile di vita, che aiuta a migliorare il benessere psico-fisico di ogni individuo.

La maratona meneghina rientra nella divisione degli eventi sportivi a partecipazione di massa di RCS Sport – RCS Active Team. Tantissimi format sono stati diffusi in questi anni dall'organizzazione con grosso successo in termini di partecipanti dando un grosso impulso al fenomeno socio-sportivo del running (The Color Run, FFStrongmarun, BeautyRun, Urban Obstacle Race, Linate Night Run, etc.) su tutto il territorio nazionale.

Alla maratona si affianca la Relay Marathon, la staffetta aperta a team di 4 persone che si dividono il percorso di gara in 4 frazioni. La staffetta è strettamente legata al Charity Program, il progetto solidale lanciato nel 2010 su esempio del modello anglosassone, che consente agli atleti di correre per un'Organizzazione Non Profit a scelta, aiutandola a raccogliere donazioni per i propri progetti diventando così loro ambasciatori, aggiungendo al piacere della corsa anche quello di fare del bene. In termini pratici, tutte le iscrizioni alla staffetta sono fatte esclusivamente attraverso il Charity Program, facendola diventare un evento all'interno dell'evento. Ne è conferma il fatto che dei 29.500 runner partecipanti all'ultima edizione della maratona 2018, poco meno della metà sono i partecipanti alla staffetta (12.492 nel 2018, di cui il 32% rappresentato da donne). Nel 2018 la raccolta fondi ha superato la cifra di 1 milione di euro.

Un'altra iniziativa che impreziosisce da quattro anni la Milano Marathon è la School Marathon, la corsa non competitiva di circa 3 km organizzata in partnership con OPES - Organizzazione per l'educazione allo Sport - e aperta ai più piccoli (studenti delle classi elementari e medie, nonché ai loro accompagnatori), alla quale nel 2018 hanno partecipato 10.000 persone.



La circolazione della pubblicità online ha il dono della viralità, ma il prestigio delle testate del Gruppo RCS aggiunge un ingrediente che sarà sempre più importante per le aziende: è un bollino di qualità su ciò che viene veicolato

PUBBLICITÀ RESPONSABILE

Il Gruppo RCS ha adottato le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e il Código de Conducta Publicitaria in Spagna, che prevedono tra l'altro regole di comportamento nella comunicazione pubblicitaria atte ad evitare che i messaggi possano essere contrari alla dignità delle persone, che sfruttino la superstizione e la credulità del pubblico, messaggi che incitino alla violenza fisica e/o morale, che inneggino al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini o che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori o ancora messaggi che contengano false informazioni pubblicitarie relative a prodotti commerciali. Gli stessi codici contengono norme che regolano e limitano i messaggi pubblicitari relativi a taluni settori merceologici sensibili tra i quali quello delle bevande alcoliche, dei prodotti medicinali, dei prodotti finanziari, dei giocattoli nonché dei giochi che prevedono vincite in denaro. RCS recepisce inoltre in Italia il Decreto legislativo n. 145/07 in tema di pubblicità ingannevole e comparativa, la normativa in materia di pubblicità delle strutture e degli operatori sanitari, nonché la normativa relativa alla pubblicità di giochi con vincite in denaro, mentre in Spagna recepisce la Legge 13/2011 del 27 maggio sulla regolamentazione del gioco.

Le procedure operative praticate dal Gruppo che riguardano ogni avviso da pubblicare prevedono la possibilità di chiedere una specifica valutazione di liceità e di rispetto del codice e delle norme sopra richiamate, oltre che una valutazione di compatibilità con la linea editoriale della testata di volta in volta interessata.

Con la finalità di evitare la pubblicazione di messaggi non coerenti con le regole del Gruppo e nel rispetto delle norme sopra richiamate, sono state individuate specifiche categorie di inserzioni per tipologia, soggetto, merceologia, pratica commerciale che sono sottoposte ad un processo di approfondita valutazione preventiva nell'ambito della Direzione che si occupa della raccolta pubblicitaria.

Grazie al sistema di politiche praticate e procedure adottato, il Gruppo ha integrato nella gestione della pubblicità anche aspetti relativi alla responsabilità sociale d'impresa, che si impegna ad applicare correttamente. Nel corso del 2018, per alcuni contenuti delle pubblicità di clienti veicolate dal Gruppo, l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria ha richiesto di non proseguire nella pubblicazione.

ACCESSIBILITÀ DELL'OUTPUT E EVOLUZIONE DIGITALE

Il Gruppo editoriale RCS crede in un futuro nel quale la cultura, l'informazione di qualità e la comunicazione saranno sempre più rilevanti per ogni individuo e determinanti per lo sviluppo della società civile, grazie alla costante evoluzione digitale, che ne potenzierà dinamismo, condivisione e fruibilità.

RCS è attiva in tutti i settori dell'editoria, dai quotidiani ai periodici, dalla tv ai new media e questo garantisce l'accessibilità dei contenuti a un ampio numero di cittadini. Le principali testate sono pubblicate anche in edizione digitale e hanno pagine dedicate su siti web e social network, con una costante ricerca di innovazione e qualità degli strumenti di diffusione utilizzati. I contenuti vengono erogati tramite oltre 130 siti internet, 350 blog, 150 webapp e 15 mobile app; per un traffico in uscita di circa 4.000 Terabyte/mese.

Da anni il Gruppo RCS sta perseguendo con determinazione un processo di trasformazione digitale in un mercato caratterizzato da un aumento del consumo dei contenuti, anche video, soprattutto sul canale mobile e ad un incremento degli investimenti pubblicitari sul canale on line.

Il Gruppo RCS è impegnato nello sviluppo di una strategia e una cultura “customer centric” e di una “user experience” centrata sull’utente che pone il lettore e l’abbonato al centro delle attività aziendali, attraverso anche la conoscenza dei suoi comportamenti, oltre allo sviluppo di un prodotto tecnologico all’avanguardia, immediato e funzionale.

Per rispondere alla continua domanda del mercato circa i nuovi metodi di fruizione di contenuti, il Gruppo RCS si è concentrato sui seguenti aspetti:

- introduzione di nuovi prodotti digitali sui canali desktop e mobile;
- creazione di nuove forme di abbonamenti, come la “membership” (modello a pagamento per gli abbonati del *Corriere della Sera*);
- focalizzazione sulla pubblicità digitale attraverso nuovi format, attraverso strumenti come il behavioural targeting (segmentazione dell’audience in base al comportamento di navigazione), il pricing a performance e l’utilizzo dei big data per la targetizzazione delle campagne pubblicitarie;
- introduzione di una nuova piattaforma per la gestione dei contenuti video;
- introduzione in Spagna, nei siti di El Mundo e Marca, di nuove forme di navigazione (infinity scroll) volte a migliorare la user experience, le performance e la viewability della pubblicità;
- innovazione digitale e rafforzamento delle piattaforme tecnologiche;
- aumento degli abbonati digitali e rafforzamento e sviluppo di modelli per la fruizione dei contenuti a pagamento (paywall e/o freemium).

La piattaforma che crea i contenuti editoriali è in grado di renderli fruibili sia sul canale cartaceo sia su quello digitale (web, mobile, app), con una definizione finale del contenuto che varia a seconda del canale prescelto. I livelli di servizio



garantiscono la pubblicazione giornaliera dei quotidiani mentre a livello dei siti viene garantito un tempo di funzionamento del sistema senza interruzioni di servizio pari al 99,95%.

Esistono poi dei presidi tecnologici, sia applicativi che infrastrutturali, che intervengono in caso di malfunzionamenti o deperimento delle performance dei prodotti, supportati da sistemi di monitoraggio. Vi è sempre uno stretto coordinamento tra l'area di service management IT e il contact center aziendale che supporta i Clienti/Lettori.

Per quanto riguarda la fruizione dei contenuti digitali questa avviene in maniera diversa a seconda della tipologia di offerta:

- Free (accesso libero ai contenuti);
- Metered (un certo numero di contenuti che possono essere consumati gratuitamente);
- Ad abbonamento;
- Freemium.

E' la sfida del nostro Secolo: i dati e le informazioni delle persone sono il vero petrolio dell'economia, la moneta di scambio virtuale di un nuovo mercato digitale. Per questo il Gruppo RCS ha come priorità la tutela dei dati.

PRIVACY E DATA SECURITY

Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personale è sempre più rilevante per il Gruppo RCS e, in particolare nell'editoria, assume un ruolo chiave nel rapporto di fiducia con i propri lettori e utenti. Sono necessarie regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendali in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

La tutela della Privacy e la protezione dei dati personali impattano sull'attività di RCS MediaGroup S.p.A. sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell'attività giornalistica così come nell'attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione.

A tale riguardo, in Italia i giornalisti nello svolgimento dell'attività professionale si attengono alle disposizioni del proprio codice deontologico, alle osservazioni ed ai provvedimenti delle Autorità e, con riferimento al trattamento dei dati personali dei minorenni, anche alle disposizioni della Carta di Treviso del 2006.

RCS MediaGroup S.p.A. e le società controllate, nello svolgimento delle proprie attività si sono dotate di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU 679/2016, nonché del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 in Italia e della Ley Orgánica 3/2018, del 5 Dicembre, de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales in Spagna.

RCS MediaGroup S.p.A., in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, si è data un'organizzazione coerente e capillare per assicurare la correttezza e adeguatezza dei trattamenti dei dati personali e la loro protezione, in linea con le richieste della normativa. In particolare, RCS MediaGroup S.p.A. ha individuato un Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), ha istituito un Ufficio Privacy, ha nominato al proprio interno Responsabili del trattamento, Incaricati e Amministratori di Sistema, nonché – ove motivato dalla relazione contrattuale con soggetti terzi - responsabili esterni del trattamento. Ha inoltre provveduto a redigere un apposito registro dei trattamenti, comunicati agli interessati, in modo aperto e trasparente, mediante idonee informa-

tive, in relazione alle finalità della raccolta, prima di ogni acquisizione di dati personali. Il Gruppo organizza corsi di aggiornamento on-line e in aula per i Responsabili e gli Incaricati nonché periodiche attività di Audit sulle modalità di trattamento dei dati.

I dati degli utenti, puntualmente informati circa le modalità del trattamento, previo rilascio di consenso libero, specifico, informato ed inequivocabile, sono trattati anche per finalità commerciali a favore di RCS MediaGroup S.p.A. o di soggetti terzi laddove il consenso ricevuto lo permetta. Tali dati possono essere oggetto di profilazione nel rispetto del provvedimento del Garante per la Privacy dell'8 maggio 2014 e delle successive previsioni normative intervenute, che recano le disposizioni per l'individuazione delle modalità per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie.

RCS MediaGroup S.p.A. gestisce i rischi connessi alla violazione della privacy mediante un'analisi preventiva degli stessi, incorporando all'interno dei propri prodotti e servizi gli strumenti, i metodi e le procedure necessarie a rimuovere o mitigare tali rischi e minimizzando la quantità dei dati raccolti in relazione alle finalità; ciò nel pieno rispetto del principio di Privacy by Design e Privacy by Default introdotti dal Regolamento Europeo 679/2016. Per quanto attiene ai rischi che possono emergere in occasione dello svolgimento dell'attività giornalistica, è attiva una funzione di ufficio permanente di valutazione ed esecuzione delle richieste di oblio (Sentenza Corte di Giustizia Europea del 13 maggio 2014 e provvedimenti del Garante).

La società si è dotata di un processo formalizzato di gestione delle "data breach" volto ad assicurare la tempestività delle azioni di rimedio, la raccolta delle informazioni connesse e la notifica alle Autorità e agli interessati, laddove richiesto e qualora necessario o opportuno.

La società si è dotata di un presidio interno strutturato nell'attività di un Ufficio Privacy che impronta le linee guida per il trattamento dei dati personali e effettua l'attività di controllo, che riceve le segnalazioni, le richieste di rettifica, la segnalazione degli abusi da utenti e clienti mediante la casella di posta elettronica dedicata, lettere o contatto telefonico diretto.

L'ufficio Privacy, in collaborazione con l'ufficio legale, i responsabili e gli incaricati, e sotto il diretto controllo del RPD, agisce per la miglior tutela dei dati personali nel rispetto delle normative vigenti, anche nell'ottica della sempre maggior attenzione degli utenti a queste tematiche. Il Gruppo infatti, persegue una continua opera di implementazione e aggiornamento di modelli, processi e



procedure atte a monitorare e gestire in modo attento le contestazioni ricevute riguardanti, in particolare, il diritto all'oblio e l'utilizzo dei dati personali per finalità commerciali.

Allo scopo di stabilire modalità e criteri uniformi di valutazione attraverso tutte le società, il Gruppo ha centralizzato nell'Ufficio Privacy e nella figura del RPD il presidio valido per tutte le società del Gruppo dedicato a porre in essere tutte le verifiche e le valutazioni di intervento necessarie a mantenere i più adeguati livelli di sicurezza e di legittimità dei dati e dei trattamenti ai quali sono sottoposti, in ottemperanza alle previsioni normative del Regolamento Generale sulla protezione dei dati.

Si segnala, inoltre, che per le contestazioni pervenute e portate avanti all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, sono stati registrati 6 reclami da parte di soggetti esterni in seguito alla richiesta all'esercizio del diritto all'oblio che tuttavia non hanno comportato fughe, furti o perdite di dati dei clienti. Di questi, l'Autorità Garante si è espressa in 3 casi, respingendo il ricorso e altri 3 casi risultano ancora in attesa della determinazione dell'Autorità Garante.

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La policy in materia di proprietà intellettuale è enunciata nel Codice Etico: il Gruppo RCS riconosce una preminente rilevanza alla proprietà intellettuale o industriale, in tutte le forme in cui essa si concretizza, si tratti di diritti d'autore, di marchi, di brevetti o di altri beni immateriali, e richiede il rispetto delle relative norme di legge.

In particolare il Gruppo, vieta espressamente:

- che le opere d'ingegno protette dal diritto d'autore, siano esse del Gruppo o di terzi, possano essere riprodotte senza le necessarie autorizzazioni;
- di utilizzare o alterare, in qualsiasi forma e/o modo e a qualsiasi scopo, beni o oggetti protetti da un diritto di proprietà industriale, senza il consenso dei titolari del diritto e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità.

Al fine di disciplinare correttamente l'utilizzo della proprietà intellettuale di terzi, RCS svolge anche specifiche attività di formazione alle funzioni aziendali esposte a tale rischio. Il reato di violazione della proprietà intellettuale è inoltre mappato all'interno del Modello 231 (ove applicabile), e a tutela di tale reato sono in essere una serie di protocolli di controllo periodicamente verificati nell'ambito dei suoi audit periodici dalla funzione Internal Audit.

Inoltre, il Gruppo è esposto anche al rischio che soggetti terzi, volontariamente o involontariamente, violino la proprietà intellettuale. A tal fine, il Gruppo tutela la proprietà intellettuale sia attraverso la registrazione dei marchi relativi alle principali attività, alle testate e ai format televisivi prodotti sia attraverso il costante monitoraggio per l'individuazione di eventuali violazioni al fine di attivare tempestivamente la tutela, anche in sede giudiziaria e/o regolamentare, dei propri diritti.

7 | GESTIONE DEGLI ASPETTI RELATIVI AL PERSONALE

Le persone ricoprono un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei risultati aziendali, pertanto l'obiettivo principale del Gruppo RCS è da sempre quello di valorizzare il capitale umano, presidiando e sviluppando le competenze necessarie in un'ottica di processo e crescita delle professionalità e dei mestieri e attraverso la creazione di un clima aziendale di collaborazione e partecipazione.

POLITICHE PRATICATE DALL'ORGANIZZAZIONE

Le politiche in materia di gestione del personale sono enunciate, oltre che nella Politica di Sostenibilità, anche nel Codice Etico del Gruppo RCS, e hanno l'obiettivo di garantire a tutti i suoi dipendenti e collaboratori il rispetto della dignità della persona e assicurare condizioni lavorative che non comportino sfruttamento o pericolo. Sono condannati e contrastati atteggiamenti discriminatori per motivi legati alla razza, alle credenze religiose, alle opinioni politiche, alla nazionalità, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute o a qualunque altro motivo non giustificato sulla base di un criterio oggettivo e ragionevole. Nelle scelte relative alla selezione, valutazione e valorizzazione dei propri dipendenti e collaboratori, il Gruppo RCS è guidato unicamente dalla considerazione delle qualità professionali e personali del singolo individuo. Il Codice Etico, inoltre, indica che il Gruppo deve intrattenere con le organizzazioni sindacali relazioni corrette e scevre da discriminazioni e da condizionamenti.

Per quanto riguarda le politiche di remunerazione del Gruppo RCS, queste perseguono in generale le seguenti finalità:

- l'insieme delle politiche utilizzate e applicate deve essere coerente con i valori aziendali;
- orientamento dei comportamenti organizzativi: la remunerazione rappresenta uno strumento per influenzare i comportamenti organizzativi, orientandoli verso le finalità e gli obiettivi della strategia aziendale;
- corrispondenza con il livello di competenza professionale, per cercare di rispondere alle esigenze di equità interna;
- collegamento alla realtà del mercato del lavoro, per allineare, per quanto possibile, la remunerazione al trend del mercato ed equilibrarla rispetto al livello retributivo di aziende con caratteristiche comparabili.

La remunerazione delle risorse umane si compone di un corrispettivo fisso e di una parte variabile e l'ammontare viene determinato in considerazione del peso del ruolo gestionale ed organizzativo della posizione ricoperta dal dipendente e delle competenze maturate.

In considerazione della dinamica crescente del costo del lavoro del Gruppo RCS, derivante, tra l'altro, dalla cessazione in Italia, tra la seconda metà del 2017 e il 2018 degli stati di crisi e del ricorso ad ammortizzatori sociali e/o contratti di solidarietà, dell'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e delle difficili condizioni dei mercati di riferimento, nel periodo di rendicon-

tazione, in continuità con i periodi precedenti, è stato previsto un sostanziale blocco degli interventi retributivi sia con riferimento alla retribuzione fissa che a quella variabile.

La gestione del personale del Gruppo è disciplinato da sistemi di gestione, procedure e prassi operative volti ad assicurare che le attività operative siano svolte nel rispetto dei principi definiti nel Codice Etico e in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

La strategia per la gestione delle risorse umane attuata nel periodo di rendicontazione si è articolata secondo le seguenti direttrici principali:

- ottimizzazione della produttività, al fine di garantire al Gruppo sicurezza e competitività in tutti i contesti di mercato in cui opera;
- salvaguardia e sviluppo delle competenze, presupposto imprescindibile per garantire il raggiungimento degli obiettivi di business e l'alto livello qualitativo dei prodotti e servizi del Gruppo;
- sviluppo delle relazioni con le parti sociali, con l'obiettivo di garantire la necessaria coesione sociale interna e la focalizzazione verso gli obiettivi economici e di business del Gruppo.

Tale strategia in Italia si è concretizzata con una serie di attività svolte da parte della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e di tutti i manager aziendali responsabili di strutture organizzative, quali il ridisegno di un assetto organizzativo più agile e flessibile, la semplificazione della struttura organizzativa e dei livelli gerarchici e la riarticolazione delle attività tra le diverse unità (anche a seguito dell'insourcing di attività in precedenza in carico a fornitori esterni).

In Spagna gli obiettivi sopra indicati sono stati realizzati con iniziative atte a motivare e coinvolgere i dipendenti, quali l'erogazione di corsi di formazione specifici per sviluppare un modello di business sempre più digitale. Inoltre, Unidad Editorial si è dedicata ad alcune iniziative di semplificazione, anche attraverso la negoziazione con i sindacati della struttura organizzativa più adeguata per la strategia aziendale di gruppo.

Il Gruppo RCS in Italia ha attuato politiche di mobilità finalizzate a soddisfare le esigenze poste dall'attività di insourcing, dalle modifiche di natura organizzativa e/o di processo e dal turnover del personale. Con la politica di mobilità si favoriscono gli spostamenti volontari: i dipendenti vengono infatti a conoscenza delle posizioni aperte attraverso il job posting sulla intranet aziendale e possono candidarsi direttamente alle stesse. La mobilità, processo in cui è molto impegnata la Direzione Risorse Umane, oltre a ottimizzare l'organico già presente, consente di creare nuovi approcci da parte del personale che da anni si trovava in posizioni consolidate e si proietta così in nuove mansioni più in linea con l'esigenza aziendale.

Nel corso dell'anno 2018, come già indicato in precedenza, si è chiuso l'ultimo stato di crisi decretato per effetto di accordi sindacali risalenti ad anni precedenti. In particolare, nel corso del 2017 hanno operato in Italia in regime di solidarietà 749 dipendenti medi con una riduzione dell'orario di lavoro fino ad un massimo del 20%, mentre 134 giornalisti medi hanno lavorato in regime di Cassa Integrazione Guadagni Straordinari (CIGS) fino ad un massimo del 25% nell'area Periodici. In data 31 dicembre 2017 si è chiuso il contratto di solidarietà attivo sulla popolazione non redazionale di RCS MediaGroup S.p.A., e in data 14 febbraio 2018, si è chiuso il prepensionamento con la Cassa Integrazione Guadagni Straordinari (CIGS) a rotazione per l'area della Periodici. In RCS MediaGroup si è quindi passati, nel corso del 2018, a una politica di relazioni sindacali senza applicazione di nessun stato di crisi, senza il ricorso ad ammortizzatori sociali e a contratti di solidarietà difensiva. Si è invece privilegiata una politica finalizzata all'obiettivo di incremento di produttività e delle attività dei dipendenti già in forza grazie ai nuovi prodotti definiti dal piano editoriale di sviluppo; oltre ad aver assorbito ulteriori attività in precedenza in outsourcing. Con un monitoraggio sul turnover si è passati a una fase di revisione organizzativa, che ha interessato sia le micro-attività sia i macro progetti, nell'ottica di ottimizzare le risorse e canalizzarle sulle nuove attività, soprattutto digitali.

PRINCIPALI RISCHI

Il processo di insourcing delle attività e il riassetto organizzativo comportano la necessità di un'accentuata mobilità interna che, da un lato, comporta un rischio connesso all'attività di riconversione delle professionalità presenti all'interno, dall'altro può determinare problematiche di natura contrattuale sul fronte della gestione del personale (es. orario amministrativo vs orario su turni, accordi di secondo livello, ecc.). A tal fine, sono state realizzate attività di formazione, informazione ed addestramento utili a sviluppare le competenze necessarie per lo sviluppo del business e a supportare l'azione di mobilità interna, attraverso la necessaria riconversione delle professionalità.

La ricerca di efficienza nell'ambito dei processi aziendali e l'attenzione alle tematiche inerenti il costo del lavoro sono motivo di continuo confronto con le controparti sindacali e possono comportare rischi correlati alle eventuali azioni che, nell'ambito del processo di negoziazione, le rappresentanze sindacali ritengono di dover intraprendere. In generale, per la gestione di tali aspetti, il Gruppo RCS ritiene fondamentale la definizione di specifici accordi sindacali in merito all'utilizzo di ammortizzatori sociali, alla ridefinizione di aspetti inerenti la contrattazione siglata tra datore di lavoro e organizzazioni sindacali e/o volti a condividere le azioni di razionalizzazione dei processi individuati.

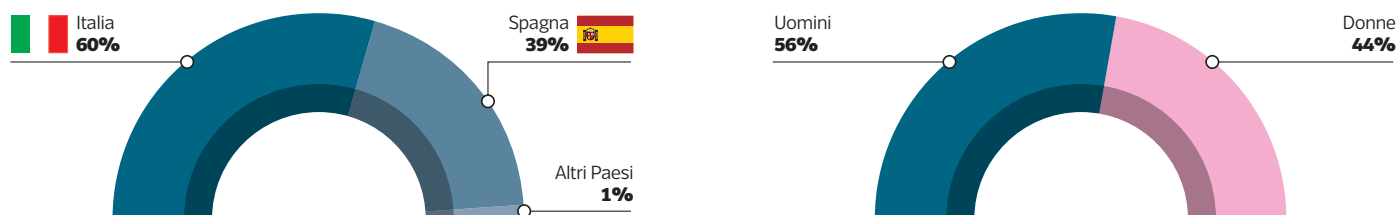
MODALITÀ DI GESTIONE

Nell'ambito dell'attività di gestione del personale, vengono applicate le normative del lavoro nazionali di riferimento e i contratti collettivi di lavoro. Dal punto di vista interno costituiscono invece un fondamentale riferimento, per l'attività di gestione del personale, il Codice Etico, la Politica di Sostenibilità, le politiche praticate e le procedure aziendali e tutta la contrattazione con le organizzazioni sindacali.

Per ricevere da parte dei lavoratori eventuali segnalazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni aziendali, il Codice Etico prevede canali di comunica-

zione specifici verso il vertice aziendale o, ove previsto, verso l'Organismo di Vigilanza. Con riferimento al presente esercizio di rendicontazione, non sono emerse segnalazioni specifiche.

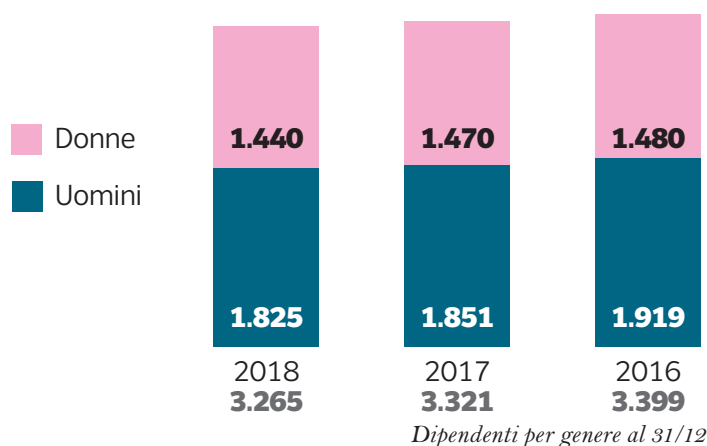
L'attività di gestione del personale si articola su incontri periodici con responsabili, singoli lavoratori e rappresentanze sindacali che costituiscono momenti formali per la raccolta di indicazioni e segnalazioni di vario genere (gestionali, organizzative, di processo, amministrative, di sviluppo competenze e formazione).



Dipendenti divisi per area geografica e genere al 31/12/2018

Nel 2018 il numero di dipendenti è pari a 3.265⁽²⁾ unità e si è ridotto di 56 unità (-1,7%) rispetto all'anno precedente a seguito di una dinamica determinata da un lato da azioni di efficienza, dall'altro da interventi mirati al potenziamento dell'offerta editoriale e allo sviluppo degli asset digitali e dalla nuova linea di business RCS Academy, oltre ad operazioni di stabilizzazioni e gestione del turnover. La quasi totalità dei dipendenti (97%) è assunta con contratto a tempo indeterminato, nel 2018 il numero di dipendenti con contratto a tempo determinato si è ulteriormente ridotto a fronte di trasformazione della forma contrattuale in tempi indeterminati e della riorganizzazione delle redazioni di alcune società (edizioni locali del Corriere della Sera)⁽³⁾.

Nel periodo di rendicontazione, il tasso di turnover⁽⁴⁾ in uscita è sceso al 5%, rispetto al 2017 in cui si era attestato al 7%. Il tasso di turnover in entrata è rimasto quasi invariato, attestandosi al 3% (nel 2017, 4%).



Dipendenti per genere al 31/12

(2) L'organico indicato si riferisce al numero puntuale dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione di riferimento, considerando che eventuali dipendenti assegnati ad altre sedi/business unit sono conteggiati nella società di appartenenza amministrativa e non nella società di destinazione. In particolare, il numero puntuale si riferisce al numero di teste al 31/12. Nei dati 2016 posti a confronto non sono state incluse le società uscite dal Gruppo RCS a seguito della cessione di RCS Libri.

(3) Il Gruppo si avvale inoltre di lavoratori non subordinati, quali agenti e collaboratori, in particolare al 31 dicembre 2018 il Gruppo registrava 417 collaboratori.

(4) Il turnover comprende unicamente i lavoratori assunti a tempo indeterminato ed è calcolato considerando al denominatore il totale dei dipendenti al 31/12 suddivisi per genere.

PARI OPPORTUNITÀ

Il Gruppo RCS ritiene che i lavoratori costituiscano un asset determinante e un fattore chiave di successo nell'ambito del proprio contesto di mercato, all'interno del quale la diversità di genere e di pensiero è considerata un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento culturale e professionale.

Allo stato attuale, non sono evidenti significativi rischi in ambito di pari opportunità. Il Gruppo RCS ritiene comunque di dover mantenere un costante ed elevato livello di attenzione alle problematiche inerenti la diversità, ponendosi costantemente l'obiettivo di diffondere una cultura aziendale che contrasta ogni forma di discriminazione, (tra cui, a titolo non esaustivo: età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, di maternità o paternità, opinioni politiche, attività sindacale) con il fine di assicurare la prevenzione di eventuali episodi in contrasto con i principi aziendali. A tal fine, all'interno del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità sono condannati e contrastati tutti gli atteggiamenti discriminatori.

In particolare in fase di selezione, di definizione della remunerazione e di sviluppo delle opportunità di crescita professionale, il Gruppo opera coerentemente con le competenze, capacità ed esperienza professionale delle persone, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità.

A fine 2018 le donne nel Gruppo RCS sono 1.440 (pari al 44,1% dei dipendenti), di cui 815 in Italia e 625 all'estero.

DIPENDENTI PER QUALIFICA (n.)	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Dirigenti	61	20	81	60	18	78	62	18	80
Quadri	144	113	257	145	114	259	158	116	274
Impiegati	618	792	1.410	640	819	1.459	671	829	1.500
Direttori di Testata	29	13	42	32	12	44	32	12	44
Giornalisti	761	482	1.243	760	486	1.246	785	483	1.268
Operai	212	20	232	214	21	235	211	22	233
Totale	1.825	1.440	3.265	1.851	1.470	3.321	1.919	1.480	3.399

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati all'Organismo di Vigilanza o alla Direzione Risorse Umane episodi di discriminazione.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Per il Gruppo RCS, lo sviluppo delle competenze è il tema fondamentale per garantire il continuo allineamento delle risorse agli obiettivi aziendali di business. In quanto gruppo prevalentemente basato sul contributo professionale (intellettuale e immateriale) del personale, lo sviluppo delle competenze è necessario per l'evoluzione delle attività e dei prodotti e servizi offerti, in particolare nell'attuale processo di progressiva digitalizzazione.

L'azienda si fa promotrice degli interventi gestionali necessari a supportare tale sviluppo, con l'obiettivo sia di allineare le competenze manageriali e tecnico-professionali delle risorse agli obiettivi di business, sia di valorizzare il personale per rispondere a necessità di evoluzione delle strutture aziendali. Sviluppare una competenza aziendale solida aiuta preventivamente a gestire i rischi che derivano dalla perdita di know-how e di capacità di gestione.

Nel periodo di rendicontazione si confermano svolti i corsi obbligatori di salute e sicurezza e i corsi di aggiornamento normativi necessari, inoltre si evidenzia una crescita nelle ore di formazione totali rispetto al 2017, in quanto sono state ripristinate le attività formative manageriali che nel precedente periodo di rendicontazione erano state temporaneamente sospese.

Nella tabella di seguito riportata si illustrano le ore di formazione per tipologia di corso erogato:

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (n.)	2018	2017	2016
Formazione manageriale	1.007	790	6.689
Formazione specialistica in tema giornalistico/artistico	8.401	3.183	5.317
Formazione di lingua	12.527	17.521	18.495
Induction per i nuovi assunti	168	10	10
Salute e Sicurezza (obbligatoria)	6.435	2.049	2.258
Anti corruzione (Modello 231)	740	42	147
Altro (formazione tecnica specifica per funzione)	2.523	3.658	6.878
Totale	31.801	27.253	39.794

DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI

Gli obiettivi generali che sono perseguiti nella tutela dello sviluppo delle competenze afferiscono all'esigenza di promuovere una cultura aziendale e manageriale che sia improntata alla capacità di realizzare prodotti di qualità e innovativi in un contesto di ricerca di efficienza e di recupero dei costi generali. Sviluppare una competenza aziendale solida aiuta preventivamente a gestire i rischi che derivano dalla perdita di know-how e di capacità di gestione. In un contesto come questo il dialogo con le parti sociali è una componente da cui trarre ispirazione per trovare soluzioni idonee a problematiche complesse che spesso devono essere affrontate e risolte nello spazio di poche ore per non rallentare il funzionamento della macchina operativa.

Il dialogo con le parti sociali consente all'azienda e ai lavoratori di partecipare ai diritti di negoziazione e consultazione stabiliti dalla legge. Il dialogo si realizza con un'interlocuzione costante dei lavoratori attraverso organi rappresentativi quali i comitati aziendali. Il dialogo con le parti sociali ha il suo maggiore impatto sulla negoziazione collettiva, stabilendo condizioni di lavoro nell'azienda che sono vincolanti per entrambe le parti. Nell'attuale contesto, i rapporti quotidiani con i sindacati rivestono particolare importanza, al fine di comunicare costantemente e preventivamente le problematiche legate al business che possono impattare sui lavoratori. I diversi accordi di contrattazione collettiva prevedono stretti termini di preavviso nel caso di cambiamenti operativi significativi che potrebbero influenzare sensibilmente i dipendenti. Tali termini variano da 72 ore nel caso del Contratto Nazionale dei Giornalisti a 15 giorni nel caso dei contratti grafici e poligrafici ⁽⁵⁾ e nei contratti collettivi nazionali spagnoli.

La percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi è del 95%⁽⁶⁾.

In Spagna, l'interlocuzione con gli organi di rappresentanza delle parti sociali

(5) In base alla previsione contrattuale più simile in tale contratto collettivo: si tratta di quella contenuta nell'art.8 - parte prima - che disciplina, nel caso di modifiche di natura tecnologica, l'esaurirsi della procedura 15 giorni prima dell'introduzione operativa

(6) Sono esclusi dagli accordi collettivi i dipendenti di Sfera France SAS, RCS Sports and Events DMCC, Sfera Editores Mexico S.A., l'89% dei dipendenti di Sfera Editores Espana S.L. e il 7% dei dipendenti del gruppo Unidad Editorial.

ha portato alla definizione di un Piano di Uguaglianza volto a regolare i principi di non discriminazione e pari opportunità, diffondendo una cultura aziendale impegnata all'uguaglianza cercando la riconciliazione tra famiglia, lavoro e vita personale. E' stata a tal fine costituita una commissione aziendale per le pari opportunità formata congiuntamente dai rappresentanti dei lavoratori e dell'azienda, in cui partecipa anche l'area di prevenzione dei rischi professionali.

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo RCS pone da sempre fra le proprie priorità l'integrità della salute e del benessere dei propri dipendenti, dei collaboratori e di tutti i business partner. La gestione delle questioni relative alla sicurezza e alla tutela della salute è prioritaria per il Gruppo. Restano tuttavia presenti alcuni rischi, derivanti da determinati processi produttivi, dal lavoro dei dipendenti, dei giornalisti, e dalla realizzazione di eventi o manifestazioni sportive, che il Gruppo si impegna a prevenire e ridurre attraverso un continuo monitoraggio e l'attuazione di interventi strutturali, organizzativi e formativi. Mantenere salubri e sicuri i luoghi di lavoro; identificare e ridurre l'uso di materiali e/o processi che possono avere impatti negativi sulla salute e sicurezza delle persone; integrare gli aspetti di salute e sicurezza nella pianificazione delle strategie e delle attività ad ogni livello del processo decisionale aziendale; sensibilizzare e coinvolgere i dipendenti negli sforzi che il Gruppo compie per tutelare al meglio la salute e la sicurezza delle persone e comunicare all'esterno la propria politica, gli obiettivi e gli sforzi compiuti; essere in conformità con tutte le leggi, con le politiche e gli standard in materia di salute e sicurezza; promuovere la sensibilizzazione nei confronti della salute e della sicurezza delle persone anche al di fuori del Gruppo sono le attività principali che vengono svolte da RCS.

I potenziali rischi connessi alle attività del Gruppo, che possono avere impatti sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro possono essere ricondotti a due tipologie: rischi che possono potenzialmente dar luogo ad infortuni sul lavoro (uso di attrezzature, movimentazione di carichi, guida di automezzi, etc.) e rischi che possono dar luogo a malattie professionali (esposizione a sostanze e prodotti chimici, a campi elettromagnetici, a rumore, posture incongrue, microclima, lavoro a videoterminale etc.). A questi si aggiungono i rischi, di diversa natura, legati al tragitto casa-lavoro, che possono dar luogo ai cosiddetti "infortuni in itinere", che non trovano alcuna correlazione diretta con l'attività lavorativa.

In Italia e Spagna il Gruppo rispetta le normative locali che prevedono anche l'identificazione, la mappatura e la gestione dei rischi esistenti e l'istituzione di figure preposte alla tutela della sicurezza secondo le rispettive norme vigenti.

In Italia e in Spagna sono stati istituiti i Servizi di Prevenzione e Protezione dei rischi sul lavoro previsti dalle rispettive leggi locali che hanno il compito di identificare i rischi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori (in particolare dei lavoratori più a rischio), portando avanti, congiuntamente con le altre funzioni aziendali responsabili (Risorse Umane, Facility Management e Operations), le azioni atte a eliminare o ridurre in modo significativo tali rischi. Le azioni si traducono in tre tipologie di interventi: strutturali, organizzativi e formativi. Sempre in ottica di eliminare e ridurre il numero di infortuni, risultano determinanti le indagini sulle cause che possono aver generato incidenti sul lavoro, in quanto forniscono informazioni importanti per l'attuazione delle necessarie azioni correttive.

Il Gruppo RCS si avvale anche di policy interne circa la gestione di aspetti di sicurezza con riferimento alla gestione degli appalti e all'organizzazione di eventi sportivi e culturali.

Per le attività di organizzazione di eventi esterni, il Gruppo si avvale della collaborazione di professionisti e di imprese specializzate in materia, che supportano l'organizzazione aziendale nella pianificazione e nello svolgimento delle attività volte a garantire le corrette condizioni di sicurezza, nel rispetto delle linee guida aziendali e della normativa di riferimento.

L'indice infortunistico del 2018 si conferma relativamente basso, frutto di una continua azione di prevenzione in atto nel Gruppo. L'attenzione costante agli ambienti di lavoro e il corretto svolgimento dei programmi di manutenzione sui macchinari, determinano una significativa riduzione degli infortuni legati al processo produttivo. Tuttavia non si possono escludere alcune tipologie di incidenti, dovuti a cause fortuite (distorsioni, urti, cadute accidentali) non direttamente correlabili all'attività lavorativa. Non sono stati accertati casi di decessi o di malattie professionali nel periodo di rendicontazione.

Si riporta di seguito il numero di infortuni per tipologia, genere e Paese per il 2018 e i due esercizi precedenti:

NUMERO DI INFORTUNI	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Sul lavoro	15	4	19	6	3	9	9	7	16
Italia	4	1	5	2	-	2	5	3	8
Spagna	11	3	14	4	3	7	4	4	8
Altri Paesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
In itinere	5	13	18	14	14	28	9	12	21
Italia	2	4	6	5	7	12	5	4	9
Spagna	3	9	12	9	7	16	4	8	12
Altri Paesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20	17	37	20	17	37	18	19	37

8 | CREAZIONE DI VALORE PER LA COMUNITÀ

RCS contribuisce alla creazione di valore per la comunità in cui opera attraverso iniziative rivolte al terzo settore, ai giovani, e ai soggetti più deboli della società, sfruttando le diverse piattaforme a propria disposizione. Si tratta di progetti che trattano tematiche rilevanti per i cittadini, tra cui salute, innovazione, cultura, diversity, attenzione all'ambiente, valorizzazione del territorio Italiano, disabilità. Segue un elenco delle iniziative promosse dal Gruppo nel corso dell'anno e che hanno creato un impatto positivo sulla comunità.



CHARITY E EMERGENZE

CORRIERE DELLA SERA



BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

È il settimanale del *Corriere della Sera* dedicato al terzo settore, in edicola gratuitamente ogni martedì a partire dal 19 settembre 2017. La forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore possono mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese.

Nelle pagine dell'inserto, nella nuova sezione web e con l'ausilio dei social si raccontano storie di donne e uomini, volontari, cooperative e imprese sociali, fondazioni, aziende e si parla di innovazione e sostenibilità, nuove economie e nuove professioni, artigianato e agricoltura.

Obiettivo è valorizzare enti grandi e piccoli, parlando dei loro problemi e sostenendo le loro battaglie con l'appoggio di un comitato scientifico altamente qualificato e con le firme della redazione del Corriere. Buone Notizie è l'unico giornale distribuito il primo gennaio nelle piazze italiane e disponibile nella versione digital, in un numero speciale dedicato a raccontare il buono avvenuto nell'anno appena terminato.

PRODUZIONE E DIVULGAZIONE DI CULTURA E INFORMAZIONE



FONDAZIONE

CORRIERE DELLA SERA

Cogliere i segnali del cambiamento socio-culturale della società; stimolare il dibattito tra punti di vista differenti nel rispetto di una cultura della democrazia; valorizzare l'immenso patrimonio che il *Corriere della Sera* e le altre testate del gruppo RCS hanno messo e mettono a disposizione del nostro Paese per un mondo sempre più informato, libero e consapevole attraverso la cura degli archivi storici.

La Fondazione *Corriere della Sera* è diventata nei suoi 18 anni di attività un punto di riferimento per il pubblico di Milano, e non solo, grazie a una vastissima programmazione di appuntamenti, letture, lezioni con circa 1.500 incontri, 3.000 relatori italiani e stranieri e un pubblico di circa 600.000 persone. Ha inoltre organizzato circa 60 mostre, soprattutto dedicate al patrimonio grafico del *Corriere della Sera* e del supplemento domenicale la Lettura. Un impegno che riflette, ogni giorno, una grande passione civile: quella a difesa della libertà delle idee.

la Lettura

L'inserto culturale del *Corriere della Sera* che fa dell'apertura e della contaminazione i propri tratti distintivi, porta dalle sue pagine nel mondo reale dibattiti sui nuovi linguaggi, sui libri e la narrativa, sull'arte, organizzando mostre ed eventi per il pubblico. Ultima tra tutte "La Lettura 360" ospitata nel 2018 in Triennale con grande successo di pubblico e dedicata alle copertine de La Lettura nei suoi sette anni di attività.

La testata ha inoltre un vitale riverbero nei principali avvenimenti culturali italiani e organizza incontri – tra gli altri - in occasione dei saloni e delle fiere dedicate al libro.



PREMI

Corriere della Sera incoraggia il giornalismo rigoroso, competente, appassionato e d'inchiesta con il Premio Roberto Stracca rivolto ai giornalisti under 30 della scuola di giornalismo Walter Tobagi e il Premio Internazionale Maria Grazia Cutuli.



Sono i riconoscimenti che celebrano i campioni che si sono distinti per prestazioni sportive e fair play, attribuiti da *La Gazzetta dello Sport* con il patrocinio di Coni e Comitato Italiano Paralimpico, attraverso una giuria di qualità che, tenendo conto dei voti dei lettori, sceglie i campioni delle varie categorie meritevoli, fra le quali figura la categoria atleti paralimpici, vinta quest'anno da Oney Tapia e Bebe Vio.

“E' una grande serata di sport e spettacolo, una festa per tutti gli sportivi, e soprattutto una celebrazione dei valori atletici e umani”, ha detto il presidente e amministratore delegato di RCS MediaGroup Urbano Cairo. “Grazie alla qualità e all'impegno quotidiano della Gazzetta, e grazie all'affetto dei suoi lettori, i Gazzetta Sports Awards sono riconoscimenti sempre più prestigiosi e ambiti”.

“Anche quest'anno il grande cuore dei nostri lettori ha inondato di voti la redazione, dimostrando con quanta passione sono seguiti tutti gli sport, calcio, pallavolo, basket, sci, atletica, motori. E abbiamo assegnato due premi allo sport paralimpico, sempre più seguito dal pubblico e protagonista di importanti vittorie. I nostri oscar crescono a ogni edizione, mettendo in luce il volto migliore dello sport e dei suoi tifosi.” ha detto il direttore de *La Gazzetta dello Sport* Andrea Monti.



Progetto legato al Giro d'Italia con l'obiettivo di far conoscere nelle scuole primarie il mondo e i valori del Giro avvicinando i giovani all'uso della bicicletta, al fairplay, all'educazione ambientale e alimentare, ai temi della sicurezza e dell'educazione stradale.

CREAZIONE DI VALORE: VALORIZZAZIONE SISTEMA PAESE

L'Economia

Il settimanale del *Corriere della Sera* in edicola gratuitamente ogni lunedì, è dedicato alle imprese e alla finanza, elaborando un percorso di racconto della produttività e delle eccellenze dei distretti italiani, con un progetto editoriale articolato e multimediale che coinvolge direttamente il territorio, le aziende e le università. Partendo dall'istituzione di un osservatorio aperto in ciascuna delle regioni protagoniste e coinvolgendo le aziende del territorio, L'Economia raccoglie testimonianze, progetti, idee per lo sviluppo, dando vita a speciali tematici che arricchiscono il settimanale. A coronamento della ricerca, L'Economia organizza un ciclo di appuntamenti con l'obiettivo di dare voce ai protagonisti e visibilità alla produzione made in Italy delle imprese regionali, esaltandone peculiarità e qualità: un tour con tavole rotonde e dialoghi aperti, sempre moderati e arricchiti dalle voci dei giornalisti del *Corriere della Sera*.



L'ITALIA GENERA FUTURO?

L'Economia ha festeggiato il suo primo anno con un evento e uno speciale, a coronamento di un lungo progetto editoriale dedicato alle PMI italiane, si tratta di una ricerca che attraverso cinque focus per cluster tematici ha selezionato le migliori 500 PMI italiane che si sono distinte negli ultimi sei anni per crescita costante, capacità di generare utile e cassa.

CORRIERE DELLA SERA
trovovlavoro

È il supplemento di *Corriere della Sera* e L'Economia. Al centro della pubblicazione contenuti di servizio, consigli, informazioni, istruzioni e un'accurata selezione delle offerte disponibili, per guidare al meglio i lettori nell'universo lavorativo.

CORRIERE DELLA SERA
CIBO REGOLA d'ARTE
2018

Un percorso di incontri, laboratori e degustazioni dentro la cultura del cibo, alla scoperta di gusti, maestri e territori. Vengono offerti al pubblico eventi live in alcune città italiane coi migliori chef, educazione all'alimentazione corretta, dibattiti, performance e discussioni culturali in cui il cibo diventa il canale per raccontare la cultura mediterranea. Partendo da una tradizione gastronomica che non rinnega se stessa ma anzi parte e riparte da se stessa per innovarsi.

CORRIERE INNOVAZIONE

Raccontare oggi l'innovazione - in particolare in Italia, un Paese dove abbiamo preso coscienza in ritardo della necessità di questo cambiamento - vuole dire fare esattamente il contrario: recuperare la centralità dell'uomo per descrivere non il cambiamento tecnologico ma quali sono le conseguenze sociali, economiche, culturali della digitalizzazione. Per questo il Corriere Innovazione è un mensile di cultura dell'innovazione, ponendo l'accento sul primo termine e sot-

tolineando che per comprendere la velocità del cambiamento oggi c'è ancora più bisogno della "lentezza" di un mensile, un momento di riflessione che aiuti a mettere i pezzi insieme.

Niente oggi ci influenza direttamente o indirettamente come il cambiamento digitale. Corriere Innovazione descrive tutti gli aspetti del cambiamento per fornire strumenti di comprensione e per permettere ai lettori la possibilità di formarsi un'opinione propria, così come nella lunga storica tradizione del *Corriere della Sera*. Il racconto editoriale di Corriere Innovazione nasce dalle pagine della testata e si declina attraverso differenti canali: il sito web, le pagine social, la newsletter e i numerosi eventi organizzati sul territorio.

il bello del Italia

CORRIERE DELLA SERA

È un vasto progetto del *Corriere della Sera* che racconta il nostro paese attraverso la bellezza: un patrimonio di realtà, progetti e visioni. La grande inchiesta Il Bello dell'Italia si sviluppa sulle pagine e sul sito del quotidiano, attraversando tutti i territori - città, distretti produttivi, siti protetti, borghi e aree rurali. Il concetto di bellezza è messo a fuoco nella sua accezione più ampia: dal patrimonio naturale e culturale alla sfida della biodiversità, dai centri di ricerca alle botteghe degli artigiani, con grande attenzione alle imprese che puntano sulla creazione e tutela della bellezza italiana.



Il 2018 ha visto la prima edizione di un nuovo grande evento destinato a ripetersi ogni anno, Il Festival dello Sport, che ha tra i suoi obiettivi quello di avvicinare al grande pubblico i volti celebri e i valori dello sport. Nel 2018, all'insegna della parola «Record», Il Festival dello Sport ha fatto il suo esordio a Trento, dall'11 al 14 ottobre, raccogliendo il meglio dello sport nazio-

nale e internazionale in circa 130 eventi nei quali quasi 200 ospiti sono stati intervistati dai giornalisti della redazione, costruendo un grande racconto che il pubblico presente - ben 50mila persone - ha seguito con passione.

Il Festival dello Sport è stata anche un'occasione per avvicinare le persone allo sport praticato, grazie ai campi allestiti nelle piazze della città e con il contributo di allenatori professionisti di prim'ordine. Sono stati quattro giorni magici e intensi, nei quali camminando per le vie di Trento si è potuto respirare l'autentico spirito sportivo, fatto di amicizia, fratellanza e condivisione di valori.



A novembre 2018 si è tenuto a Roma il convegno Indagine Famiglie 2.0, organizzato da Sfera, il sistema editoriale di RCS MediaGroup dedicato all'infanzia, che si interrogava sulle cause del calo demografico che si delinea ormai come una vera e propria emergenza per l'Italia. L'esito del confronto ha portato all'avvio di un progetto di sistema per individuare soluzioni concrete a sostegno della natalità, grazie all'intervento dei diversi operatori, privati e istituzioni, che hanno già aderito o che vorranno unirsi a questa importante sfida.

PARI OPPORTUNITÀ



Il blog al femminile del *Corriere della Sera*. Racconta le storie e le idee di chi insegue un equilibrio tra lavoro (che sia in ufficio o in casa), famiglia e se stesse. Il nome nasce da uno studio secondo il quale la giornata delle donne in Italia dura 27 ore allungandosi su un confine pubblico-privato che diventa sempre più flessibile e spesso incerto.

Tempi di multitasking, per scelta e/o per amore. Il blog è curato da giornaliste e giornalisti del *Corriere*, accoglie contributi e spunti di tutta la redazione, ma è soprattutto uno spazio aperto alle lettrici e ai lettori che vogliono condividere avventure e disavventure quotidiane.



La festa-festival organizzata a Milano da *Corriere della Sera* da un'idea de *La 27esima Ora* e in collaborazione con *IoDonna*, Fondazione *Corriere della Sera* e *ValoreD*. Un momento collettivo di produzione di idee, di sperimentazione, di confronto, che va oltre il giornale per diventare vita vera, esplorazione e proposta. Dopo le inchieste sul Lavoro nel 2014, sulla Maternità nel 2015, su Sesso&Amore nel 2016 e su Uomini&Cambiamento nel 2017, sulla

Felicità nel 2018, il tema del 2019 sarà il corpo. Il Tempo delle Donne si articola in più momenti: l'indagine su un campione di italiani/e, la pubblicazione dei risultati della ricerca e l'inchiesta vera e propria, molteplici incontri di avvicinamento con l'obiettivo di aprire la conversazione a tutta la città.

Si conclude in autunno con la tre giorni live: un palinsesto ricco di spettacoli, incontri, inchieste, laboratori, interviste, performance, installazioni, dando vita a più di 100 eventi. Eventi, ma anche giornalismo partecipato con la grande Inchiesta-Live aperta a donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini: uno spazio di relazione, incontro, formazione, dialogo, divertimento, gioco e pensiero. Centinaia di ospiti per tessere un racconto polifonico sulla felicità, attraverso la testimonianza delle protagoniste e dei protagonisti del nostro tempo, accompagnati da giornaliste e giornalisti del *Corriere della Sera*.



Giunta al suo decimo anno di attività, la Fondazione Candido Cannavò per lo Sport, nata su iniziativa di RCS e sostenuta da direzione e redazione de *La Gazzetta dello Sport*, non ha scopo di lucro e vanta un'intensa attività, nel solco di quella del grande direttore del quotidiano rosa, attraverso impegni concreti in molti ambiti di solidarietà sociale.

Lo sport, in questo caso, è un tramite per l'affermazione di valori a beneficio

dei più deboli ed emarginati. I settori d'interesse sono vari, come documentato dagli oltre 90 progetti ideati e realizzati dal 2009 ad oggi, con contributi messi a disposizione da RCS, dagli sponsor e da altri compagni di strada che hanno scelto di contribuire alla causa.

La Fondazione è da sempre molto attiva nelle carceri, dove realizza e ristruttura impianti come palestre e campi sportivi. Altro campo elettivo d'interesse della Fondazione è il sostegno alle attività sportive degli atleti disabili, per i quali negli anni si sono organizzate, promosse e sostenute molte occasioni agonistico-ricreative, in un clima di comunità al fianco di chi ha più bisogno di aiuto.

Inoltre la Fondazione Cannavò ha statutariamente a cuore anche la lotta contro i disvalori purtroppo presenti nella vasta platea sportiva nazionale, partendo dall'affermazione e della difesa rigorosa delle regole dello sport stesso, contro ogni forma di razzismo, violenza e inciviltà: su questo versante sono da citare il sostegno a grandi progetti educativi di fruizione civile dello sport (come "Io tifo positivo") e a straordinarie iniziative rivolte ai più giovani nelle terre di mafia. Di grande significato anche gli interventi a favore del movimento delle donne nello sport, nel senso della valorizzazione storica della loro attività nel nostro Paese, e del varo di campagne nazionali contro le discriminazioni di genere e i pregiudizi. Mostre, esposizioni e pubblicazioni sono servite negli anni ad affermare i valori di base della cultura sportiva.



Il blog denuncia una condizione nella quale troppo spesso vive chi ha a che fare con una disabilità. L'obiettivo del blog è cambiare questa situazione: innanzitutto parlandone, nel modo più chiaro e sereno possibile. Discutendo idee, proposte, progetti per mettere i disabili in condizione di vivere e confrontarsi alla pari. E nello stesso tempo per offrire alla società le risorse dei disabili. Obiettivo è stigmatizzare i comportamenti sbagliati e trovare soluzioni dettate dal rispetto dell'individuo ma anche dal buon senso. Chi non sta abitualmente accanto a persone con handicap, fisico o mentale, non conosce le difficoltà quotidiane che queste devono affrontare. E le enormi fatiche di chi le aiuta e le sostiene. Probabilmente non è insensibilità, è semplicemente ignoranza. Al pari del Canale Disabilità di Corriere Salute, questo blog ha le caratteristiche per "intendersi" con i vari software di cui i disabili possono dotarsi per ovviare alla loro specifica limitazione. L'accessibilità per i disabili non è necessariamente sinonimo di complicazione.

SALUTE E ALIMENTAZIONE

COOK

È il nuovo mensile gratuito del *Corriere della Sera* sul cibo; un mondo che viene raccontato attraverso immagini inedite, reportage fotografici e narratori d'eccezione, esaltandone gli aspetti legati alla cultura. In ogni numero non solo ricette ma anche approfondimenti e inchieste, educazione all'alimentazione sana, oggetti, libri, personaggi e viaggi.

Le copertine sono opere di artisti ad hoc: a illustrare la prima pagina del numero speciale natalizio l'artista Quentin Blake.

CORRIERE Salute

Informa la famiglia su tutte le problematiche legate alla salute in modo utile e pratico, garantendo una più che esauriente copertura degli argomenti realizzata dalle fonti più autorevoli. I contenuti riguardano novità scientifiche, scoperte e sperimentazioni cliniche di farmaci, la medicina pratica, il fitness e l'alimentazione. Il tutto trattato con un linguaggio semplice, diretto, non tecnico ma pur sempre rigoroso. Importanti i numerosi forum in cui esperti selezionati ad hoc rispondono alle domande dei lettori e le Tavole del Corriere Salute, una grande enciclopedia medica per tutta la famiglia.

SPORTELLO CANCRO

In collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi, un'articolata sezione del *Corriere* dedicata alla prevenzione e alla cura delle diverse forme di tumore.

La Gazzetta dello Sport ALIMENTAZIONE

Attivo da un anno all'interno del sito www.gazzetta.it, il Canale Alimentazione fornisce tutte le informazioni per chi pratica sport a livello amatoriale, con i consigli per alimentarsi correttamente, raccontando i nuovi trend e le tecniche di preparazione dei cibi. La sezione contiene anche schede dettagliate dei vari alimenti, rivolgendosi sia a chi vuole perdere peso sia a chi vuole mantenere la linea e soprattutto vuole vivere in salute.

GUIDATE⁺ Plus

È un'iniziativa che conta sull'appoggio e la forza di tutto il gruppo Unidat Editorial, i cui prodotti faranno da altoparlante costante per sensibilizzare la società sui pilastri fondamentali della prevenzione e dell'educazione sulla salute, valore indispensabile per le persone, con l'intento di creare una piattaforma di riferimento e di responsabilità sociale per promuovere la prevenzione. L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione ad avere cura di sé in modo responsabile e migliorare le abitudini salutari in tutte le fasi della vita.



MARCA JUEGADEROSA

In occasione della giornata mondiale contro il cancro al seno, il 19 ottobre, *Marca* ha deciso di tingere di rosa la copertina, per sensibilizzare i lettori sull'importanza della lotta contro questa malattia.



EL MUNDO IN ROSA

Il 19 ottobre *El Mundo* ha colorato il proprio logo di rosa a sostegno della lotta contro il cancro al seno, inoltre ha pubblicato uno speciale per stimolare la consapevolezza dell'importanza della prevenzione, riportando storie di superamento della malattia e interviste, oltre ad articoli specifici sui primi sintomi, sui fattori di rischio associati a questa malattia e i trattamenti più innovativi.

GREEN



Per incoraggiare fin dall'infanzia comportamenti responsabili e uno sguardo attento nei confronti dell'ambiente, *Corriere della Sera* insieme a Conai ha realizzato un programma di educazione ambientale rivolto alle scuole primarie di tutta Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alla corretta differenziazione e riciclo dei materiali di imballaggio.

In un anno scolastico hanno partecipato 4.500 classi, sono stati coinvolti circa 16.000 studenti e 1.600 sono stati i progetti realizzati con il recupero e il riciclo dei materiali.



Un'inchiesta a puntate e un grande evento del settimanale *L'Economia*, per stimolare un confronto a più voci sul futuro sostenibile delle nostre città e del nostro pianeta, partendo dalle prospettive di sviluppo, rigenerazione e crescita dei settori più coinvolti. A partire dal mese di ottobre, ogni settimana il supplemento economico del *Corriere* ha approfondito le principali aree tematiche legate alla sostenibilità toccando i temi del riciclo, della mobilità, dell'alimentazione, degli investimenti, dell'edilizia e dell'energia. *L'Economia* ha organizzato un incontro raccogliendo alla Triennale di Milano sei esperti così da rappresentare ciascuna tematica, in un confronto aperto per condividere linee guida ed esperienze dirette per indirizzare le nostre città verso un avvenire sostenibile.



Giro d'Italia RIDE GREEN

È il progetto del Giro d'Italia dedicato alla salvaguardia dell'ambiente. Con l'aiuto delle società locali si è garantito che i rifiuti raccolti in modo differenziato fossero avviati al riciclo e quindi trasformati in materia prima. I cittadini, gli addetti ai lavori e i media coinvolti sono stati sensibilizzati sulle tematiche ambientali. Il progetto, unico nel suo genere, intende veicolare un messaggio importante attraverso i canali mediatici che seguono il Giro sul territorio a livello nazionale ed internazionale: la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Durante tutte le tappe del Giro è stata realizzata la raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti durante la manifestazione nelle aree di pertinenza della stessa, cercando di minimizzare al massimo i rifiuti non recuperabili.



MARCA IN VERDE

In occasione della giornata sull'ambiente, il 5 giugno *Marca* si è tinta di verde, uscendo con un supplemento per sensibilizzare il pubblico al rispetto del pianeta. Il 10% del ricavato della vendita del quotidiano è stato devoluto al WWF per la riforestazione di un parco a sud di Madrid.



EL MUNDO: DIA MUNDIAL DEL AGUA

In occasione della giornata dell'acqua, il 22 marzo *El Mundo* ha pubblicato uno speciale per sensibilizzare alla conservazione di questo bene. L'attenzione si è concentrata sulle infrastrutture verdi e sulla gestione delle risorse, di modo che l'acqua possa raggiungere le aree più penalizzate. Inoltre, in occasione della giornata dell'ambiente, il 5 giugno *El Mundo* ha pubblicato uno speciale per sensibilizzare alla lotta contro l'accumulo di plastica sul pianeta e per esprimere dubbi circa il fatto che gli accordi internazionali sul clima garantiscano o meno la sostenibilità.

9 | GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

RCS ritiene fondamentale la gestione della propria catena di fornitura poiché sono stati esternalizzati a soggetti terzi beni e servizi particolarmente “core” per il business del Gruppo, rendendo così più determinanti i rapporti di stretta collaborazione con i fornitori. Ci si riferisce in particolare all'esternalizzazione di una parte dei processi di stampa, al processo distributivo, all'acquisto di materie prime legate al processo produttivo (in particolare carta, inchiostri e lastre). Inoltre il Gruppo si avvale del servizio di agenti e collaboratori, questi ultimi in ambito redazionale e nell'ambito di organizzazione di eventi sportivi.

POLITICHE PRATICATE DALL'ORGANIZZAZIONE

Il Gruppo applica nella relazione con i propri fornitori strategici i principi di correttezza e trasparenza, applicando procedure di selezione svolte con imparzialità, secondo regole di selezione che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnica-professionale, rispetto degli standard normativi applicabili ed economicità. La selezione dei fornitori avviene sulla base di criteri economici che attualmente non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti. Nel corso dei prossimi esercizi RCS continuerà ad impegnarsi a considerare, nel processo di selezione dei fornitori operanti nei settori più a rischio, criteri basati su standard di sostenibilità ambientale e sociale. A tal fine, RCS sta avviando un processo, inizialmente previsto per il 2018, volto a considerare questi aspetti nella selezione dei fornitori.

In Italia, i fornitori sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico e il Modello 231 della società del Gruppo contraente: i principi contenuti in questi documenti diventano parte integrante del rapporto contrattuale.

In Spagna, indipendentemente dalla categoria di beni forniti e in conformità con la politica di acquisto di Unidad Editorial, i fornitori, selezionati attraverso gare di appalto, devono aderire ai principi del Codice Etico di Gruppo.

PRINCIPALI RISCHI

I rischi legati alla catena di fornitura sono prevalentemente rischi esterni: eventuali impatti negativi causati dai fornitori in merito ad aspetti sociali ed ambientali non sono direttamente controllabili dal Gruppo, se non attraverso un'accurata scelta e una attenta gestione della catena di fornitura. Inoltre, su alcuni tipi di forniture, quali in particolare la carta, il principale rischio è quello legato al mercato oligopolistico: la congiuntura macroeconomica, riducendo i margini di profittabilità delle cartiere, potrebbe portare alla chiusura di alcune di esse accentuando la concentrazione del mercato e generando difficoltà nell'approvvigionamento, nonché dipendenza dai fornitori, in particolare per la carta giornale colorata.

Il rischio che RCS influenzi e determini i processi industriali o operativi dei

fornitori, sia che si tratti di multinazionali, sia che si tratti di piccole o medie imprese italiane o straniere è limitato e comunque gestito: nella scelta dei fornitori viene, infatti, valutato anche il peso della fornitura richiesta rispetto al volume d'affari del fornitore, al fine di verificare l'impatto economico del Gruppo rispetto al business della controparte, per evitare di sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

Il processo distributivo viene gestito dal Gruppo in Italia attualmente tramite la collegata m-dis Distribuzione Media S.p.A. e in Spagna attualmente tramite la controllata Logintegral: i rischi ambientali prevalenti sono legati alle emissioni di CO₂ per i mezzi di trasporto utilizzati per l'attività di distribuzione, quelli sociali potrebbero derivare dall'eventuale utilizzo di manodopera non in regola o dal mancato rispetto degli orari di lavoro, gestiti comunque attentamente dalla catena distributiva.

MODALITÀ DI GESTIONE

Il Gruppo ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico e del Modello 231, ove presente.

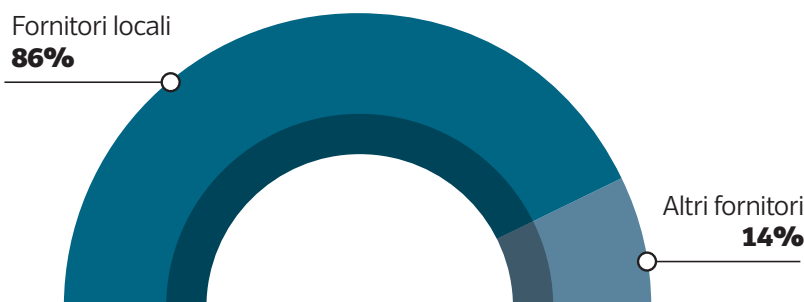
Il processo di selezione dei fornitori è articolato e coinvolge diverse Direzioni aziendali. È normato da una procedura interna, dove si specifica che la scelta dei fornitori di beni/servizi deve essere effettuata sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto non solo della capacità di assolvere correttamente alle obbligazioni assunte e del rapporto qualità/prezzo, ma anche del grado di affidabilità della controparte. Quest'ultima va valutata in maniera oggettiva sulla base di indicatori quali, ad esempio, la solidità finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la capacità di garantire la sicurezza dei dati trattati. Inoltre, i rapporti con i fornitori vengono, per la maggior parte dei casi, gestiti con standard contrattuali, in base ai quali:

- il fornitore dichiara di svolgere la propria attività di fornitura nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare per quanto riguarda le tematiche di salute e sicurezza;
- il fornitore attesta la regolarità dei contributi versati ai dipendenti (Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC);
- il fornitore dichiara di possedere i requisiti economici e tecnici per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto;
- il fornitore si impegna a prendere visione e a rispettare quanto previsto dal Codice Etico di RCS e dal Modello 231 in Italia e a standard etici di comportamento in Spagna.

Il Gruppo RCS può richiedere, per l'aggiudicazione dell'appalto, oltre all'anormale documentazione prevista nella selezione dei fornitori, anche documentazione specifica di settore al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale e sociale e che, a titolo esemplificativo, comprende:

- l'autorizzazione al trasporto, all'intermediazione e al recupero dei rifiuti;
- le certificazioni qualificanti non obbligatorie (quali ISO 9001, ISO 14001) e lo standard internazionale Ohsas 18001 per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- il certificato antimafia (white list) o l'avvenuta richiesta al comune di riferimento.

Di seguito si riporta complessivamente il peso degli acquisti effettuati da fornitori locali nel periodo di rendicontazione in termini di volume. Per fornitori locali si intendono tutti quelli localizzati nello Stato di appartenenza della società del Gruppo acquirente.



In particolare, il peso degli acquisti effettuati in Italia da fornitori locali è dell'83% e da altri fornitori esteri è del 17%, mentre in Spagna è, rispettivamente, del 91% e del 9%⁽⁷⁾.

Le dinamiche di acquisto avvengono prevalentemente all'interno dello stesso Paese. Per gli acquisti dai Paesi esteri, si segnala l'utilizzo di intermediari specializzati a interfacciarsi con Paesi esposti a maggiori rischi sociali ed ambientali. A tali intermediari, il Gruppo RCS richiede la sottoscrizione di ulteriori principi etici, quali il divieto di sfruttamento del lavoro forzato e del lavoro minorile. Di seguito verranno delineate le principali tipologie di acquisto da parte del Gruppo e le modalità di gestione in termini sociali e ambientali. Inoltre, per un'indicazione specifica delle tipologie e quantità di materiali utilizzati per la produzione, si rimanda a quanto descritto nel capitolo 10 "Tutela dell'ambiente".

Acquisto carta

La materia prima maggiormente utilizzata dal Gruppo è la carta, che viene acquistata centralmente sia per i poli produttivi di proprietà sia per i poli produttivi di terzi, in Italia e in Spagna.

L'industria cartaria in Europa è storicamente una delle industrie più attente all'ambiente poiché utilizza risorse rinnovabili che danno origine a prodotti riciclabili: le cartiere devono infatti sottostare a severe procedure finalizzate

(7) Sono inclusi anche i dati di Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team-SSD RCS AT a r.l. e a Esfera dos Livros S.L.U.. Sono invece esclusi i dati di Last Lap Organizaçao de eventos S.L. e Informacion Estadio Deportivo S.A. in quanto non gestite centralmente dalla Capogruppo Unidad Editorial e poco significative.

alla riduzione massima degli impatti ambientali e le procedure adottate dalle diverse multinazionali negli stabilimenti presenti in diverse nazioni devono pertanto attenersi alle rigide leggi europee e nazionali.

RCS utilizza i principali fornitori italiani ed europei di carta come Burgo Group, Cartiera del Garda (Gruppo Lecta), Norske, Holmen, UPM, Sora Enso, Papresa, operatori di primario standing internazionale in un settore che presenta un contenuto numero di controparti. Tali controparti dimostrano il loro impegno verso l'ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile (quali, a titolo esemplificativo, certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS - Eco Management and Audit Scheme) e una comunicazione dettagliata del loro impegno verso l'ambiente.

Acquisto inchiostri

Con riferimento ai rischi legati all'operatività del Gruppo, un'altra delle principali categorie merceologiche è rappresentata dagli inchiostri per stampa del quotidiano e dei suoi inserti. Il Gruppo RCS acquista inchiostro da Sun Chemical, il principale fornitore leader mondiale nella produzione di inchiostri per la stampa. Sun Chemical ha prodotto un bilancio di sostenibilità a testimonianza della forte attenzione alla costante riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla produzione. Sun Chemical adotta strumenti all'avanguardia che permettono di guidare nella scelta dei materiali per la produzione allo scopo di ridurre gli impatti ambientali. Esiste un impegno costante al rispetto delle leggi locali e a lavorare congiuntamente con il governo e le associazioni industriali di settore.

Catena di distribuzione

Il canale distributivo tradizionale della stampa vede coinvolti quattro soggetti: l'editore, il distributore nazionale, il distributore locale e le rivendite. Il processo distributivo può essere distinto in quattro fasi: la definizione della tiratura e del piano diffusionale primario di ciascuna testata, il trasporto delle pubblicazioni al distributore locale, la fornitura delle pubblicazioni alle rivendite e il ritiro delle rese.

Il trasporto ai distributori locali (trasporto primario) è normalmente a carico dell'Editore e assume connotati diversi a seconda della frequenza di uscita della pubblicazione. Nel caso dei quotidiani nazionali, i distributori locali vengono riforniti ogni notte con mezzi che partono dai centri stampa competenti per area diffusionale e sulla base di una successione temporale prevista in base alla distanza del centro stampa e, in alcuni casi, in base all'edizione assegnata. La stampa del quotidiano, che deve essere realizzata in poche ore, viene effettuata infatti contemporaneamente presso più centri stampa dislocati nel territorio nazionale. I quotidiani editi da RCS vengono prodotti in Italia presso i centri stampa di proprietà - Pessano con Bornago, Padova e Roma- o di terzi - Bari, Catania e Cagliari -, mentre in Spagna la produzione viene effettuata solo presso centri di stampa di terzi (Bermont è il principale stampatore).

Nel caso dei periodici e prodotti collaterali, che hanno tempi di stampa più lunghi, si ricorre invece a un unico polo produttivo (per ciascuna testata periodica o per ogni uscita collaterale). Il trasporto primario viene svolto con mezzi di grandi dimensioni e sempre condivisi con altri editori. A tal proposito non è possibile stimare una misura dei km percorsi specificamente per le testate RCS.

Il trasporto primario è attualmente affidato in Italia alla società collegata m-dis Distribuzione Media S.p.A. e in Spagna alla società controllata Login-tegral. Entrambe le società svolgono il ruolo di distributori nazionali.

Nei contratti che i distributori stipulano con i vettori di trasporto, questi ultimi garantiscono ai committenti che gli automezzi utilizzati nell'esecuzione del servizio siano in regola con le vigenti disposizioni di legge, obbligandosi allo scopo a rispettare i programmi di manutenzione previsti dalla casa costruttrice dei mezzi e ad utilizzare strumenti e attrezzature di proprietà o di cui i vettori si siano procurati la disponibilità. I distributori richiedono che i vettori siano a conoscenza di tutte le norme vigenti previste relativamente all'esercizio dell'attività di trasporto di merce per conto terzi e che siano in possesso delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle predette attività. Analogamente, i vettori garantiscono che il personale subordinato dipendente diretto e/o indiretto abbia le caratteristiche attitudinali e i certificati di idoneità richiesti dalle Autorità competenti per poter svolgere le mansioni affidate e si impegnano al rispetto ed all'adempimento, nei confronti dei propri dipendenti o ausiliari, di tutte le norme contrattuali e collettive del settore di appartenenza derivanti da contratti di lavoro nazionali ed integrativi.

I vettori sono tenuti a fornire tutta la documentazione comprovante l'effettivo adempimento delle norme suddette, sia all'atto della stipula del contratto, sia ogni qualvolta gliene venga fatta richiesta scritta.

Le attività di trasporto delle pubblicazioni alle rivendite e il ritiro delle rese sono svolte dai distributori locali successivamente alla definizione del piano di distribuzione secondario. I distributori locali provvedono alla fornitura dei punti vendita attivi nell'area di competenza del piano diffusionale secondario, che tiene conto delle copie inviate dall'editore e delle esigenze delle edicole.

Contestualmente al giro di consegna alle edicole delle copie del giorno, i distributori locali effettuano il ritiro delle copie di resa del numero precedente. Le copie invendute vengono poi conteggiate, riordinate per testata e numero e collocate su bancali per essere verificate e ritirate dalle società incaricate oppure macerate direttamente in loco (se prodotti cartacei).



10 | TUTELA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente è molto importante per il Gruppo RCS, che indirizza le proprie attività al rispetto dell'equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali e tiene in considerazione i diritti delle generazioni future. Gli impatti ambientali del Gruppo sono riconducibili in parte ai processi di stampa direttamente gestiti dal Gruppo, in parte alla gestione della catena di fornitura, in particolare per quanto riguarda i processi di stampa presso poli di terzi, il processo distributivo e l'acquisto di materia prima a "alto impatto ambientale" quale la carta.

POLITICHE PRATICATE DALL'ORGANIZZAZIONE

L'attenzione alle tematiche ambientali, e l'impegno del Gruppo nella gestione dei propri impatti, è cresciuta nel corso degli anni principalmente attraverso:

- l'impiego di tecnologie innovative per utilizzare al meglio le risorse energetiche e naturali;
- l'attenzione e stimolo alla cultura dell'eco-sostenibilità, anche mediante attività di comunicazione interna;
- la promozione di politiche di acquisto sensibili e coerenti alle tematiche ambientali.

L'impegno del Gruppo RCS al rispetto della vasta normativa in vigore per la protezione dell'ambiente e alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività è disciplinato da procedure e policy interne, in primis dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità. I processi interessati a tali politiche non sono stati solo quelli più strettamente produttivi ma anche quelli presenti in ambiti "no core", come quelli legati alla gestione degli spazi ad ufficio. Inoltre, è presente un sistema di costante monitoraggio attraverso l'analisi di specifici indicatori di performance ambientale attraverso i quali il Gruppo si impegna ad esaminare gli impatti delle proprie attività e adeguare le proprie strategie in un'ottica di miglioramento continuo.

PRINCIPALI RISCHI

RCS monitora costantemente i rischi in materia ambientale in modo da prevenirne e limitarne gli impatti potenziali. I rischi ambientali a cui è esposto il Gruppo comprendono non solo rischi legati ai processi produttivi direttamente gestiti, ma anche prevalentemente rischi generati indirettamente attraverso terzi, sui quali RCS non ha strumenti per indirizzare le sue politiche di efficientamento energetico. Si pensi a titolo esemplificativo alle sedi e agli uffici in cui il Gruppo è locatario di edifici "multitenant" o alle forniture "strategiche" di carta o ai processi di stampa.

Mentre nei casi di produzione internalizzata RCS può adottare delle politiche per la riduzione del proprio impatto ambientale, monitorando KPI specifici per

verificare il raggiungimento di target prestabiliti, nel caso di acquisti di beni o servizi esternalizzati RCS può agire solo indirettamente, attraverso una scelta accurata dei fornitori e attraverso la condivisione delle proprie politiche ambientali. Per i rischi legati alla catena di fornitura e alle modalità di gestione, si rimanda al capitolo 9.

I rischi di impatto ambientale legati agli uffici, seppure ridotti rispetto a quelli dei siti produttivi, sono costantemente monitorati dalle direzioni di riferimento e mitigati da prassi operative volte alla costante diminuzione dell'impatto ambientale del Gruppo.

MODALITÀ DI GESTIONE

Le iniziative e attività sviluppate nel corso del 2018 sono in gran parte il proseguimento di quanto messo in atto negli anni precedenti, rinnovando il proprio impegno in un'ottica di ottimizzazione di tutti i processi aziendali, sia per quanto riguarda i consumi e i rifiuti di materiali provenienti dai processi produttivi, sia per quanto riguarda i consumi energetici nelle sedi e negli uffici.

Siti produttivi

I processi produttivi del Gruppo sono processi di stampa direttamente gestiti da RCS nei tre stabilimenti di Roma, Pessano con Bornago (MI) e Padova. I materiali utilizzati per la stampa sono prevalentemente carta, inchiostri e lastre. Il consumo di tali materiali dipende dai volumi di produzione. Gli impatti ambientali rilevanti del processo di stampa derivano dall'utilizzo di additivi, solventi e altri chimici: l'utilizzo di tali sostanze risulta in diminuzione e sempre più caratterizzato dalla scelta di componenti a minor impatto ambientale. Si specifica che la carta utilizzata per i processi produttivi è principalmente a base riciclata e pasta legno. Tuttavia, come specificato nel capitolo 9 "Gestione responsabile della catena di fornitura", RCS si avvale di fornitori particolarmente attenti agli aspetti ambientali.



Nella tabella sotto riportata viene indicato anche il quantitativo di carta e inchiostri consumati per i processi di stampa esternalizzati, dal momento che il Gruppo acquista centralmente queste materie prime anche per poli stampa terzi⁽⁸⁾, inoltre nel capitolo “12. Annex” è presentato un maggior dettaglio dei prodotti utilizzati nei siti produttivi. Lastre, inchiostri, additivi e tutti i materiali strettamente legati alla produzione evidenziano consumi in aumento a causa dei maggiori volumi produttivi. Questa variazione è dovuta ad un incremento dei prodotti in stampa nonostante il calo del numero di copie stampate.

MATERIALI UTILIZZATI SITI PRODUTTIVI ⁽⁹⁾	U.M.	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Carta	Kg	108.003.368	108.972.997	118.120.791	(969.629)	-1%
Inchiostri	Kg	890.388	830.707	890.701	59.681	7%
Lastre	Nr	1.094.417	1.037.712	1.004.445	56.705	5%
Additivi	Kg	67.200	52.600	69.328	14.600	28%
Solventi	L	41.601	46.082	34.523	(4.481)	-10%
Altri chimici	L	13.427	14.311	37.155	(884)	-6%

Il consumo di energia degli stabilimenti si caratterizza per: consumi diretti di gas naturale e consumi indiretti di elettricità, prevalentemente da fonti non rinnovabili. Si segnala, tuttavia, che a dimostrazione dell’attenzione del Gruppo verso l’ambiente, a Roma è stato installato, nel 2011, un piccolo impianto fotovoltaico per la produzione di acqua calda sanitaria e il riscaldamento del piano uffici.

I consumi di gas sono in calo rispetto al 2017, per effetto di interventi di ottimizzazioni e ammodernamento degli impianti di riscaldamento. Il trend dei consumi di energia elettrica è invece influenzato da un lato dai maggiori volumi produttivi (stampa supplementi ed inserti), con il conseguente maggior utilizzo delle rotative, e dall’altro da una revisione delle accensioni e dello spegnimento degli impianti di condizionamento/riscaldamento.

Per maggiori dettagli in merito ai consumi energetici si rimanda al capitolo “12. Annex” del presente documento.

CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SITI PRODUTTIVI (GJ) ⁽¹⁰⁾	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Di cui da fonti non rinnovabili	100.180	103.381	99.295	(3.201)	-3%
Di cui da fonti rinnovabili	153	153	153	-	0%
Consumo totale	100.333	103.534	99.448	(3.201)	-3%

(8) Il dato inerente l'utilizzo di carta include, oltre ai siti produttivi italiani del Gruppo, i poli di stampa terzi italiani (Bari, Catania e Cagliari) e spagnoli (di cui Bermont è il principale stampatore). Il dato inerente l'utilizzo degli inchiostri comprende anche i consumi relativi ai poli di stampa terzi italiani (Bari, Catania e Cagliari)

(9) A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione i dati relativi al 2017 e al 2016, al netto degli additivi, sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario; è stato inserito anche il dettaglio “Altri chimici”, precedentemente non incluso. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario 2017, pubblicata sul sito www.rcsmediagroup.it.

(10) I fattori utilizzati per le conversioni di energia sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) rispettivamente nelle edizioni del 2016, 2017 e 2018.

Per quanto riguarda i consumi di acqua, prelevata direttamente dal servizio idrico comunale, il Gruppo ha realizzato nel corso del 2017 diversi interventi tecnici per la sistemazione dell'impianto di osmosi nei siti di Pessano e Padova. Tali interventi hanno generato anche nel 2018 effetti positivi nella riduzione dei consumi idrici.

CONSUMI IDRICI - SITI PRODUTTIVI (KLITRI)	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Acqua da acquedotto	34.651	39.254	37.401	(4.603)	-12%
Totale	34.651	39.254	37.401	(4.603)	-12%

Altro aspetto rilevante per l'attività dei siti produttivi è la gestione dei rifiuti. Il Gruppo si impegna a operare nel rispetto delle normative locali che, per quanto riguarda l'Italia, si traduce anche in un sistema di tracciatura dei rifiuti (SISTRIS - Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti), che permette di monitorare puntualmente i volumi dei rifiuti prodotti intervenendo tempestivamente, ove si rilevasse necessario, con opportuni interventi volti alla riduzione di eventuali sprechi. La società conferisce i propri rifiuti ad aziende specializzate ed autorizzate per il recupero o lo smaltimento. Il metodo di smaltimento è determinato dall'impresa di smaltimento e dal codice CER del rifiuto.

I rifiuti pericolosi, che comprendono prevalentemente fanghi di inchiostro e materiali chimici per lo sviluppo delle lastre, risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2017. L'aumento della produzione ha invece avuto come conseguenza l'incremento dei materiali destinati al riciclo (principalmente carta). All'interno dei rifiuti non pericolosi rendicontati nel 2018 non è più presente l'alluminio delle lastre, poiché messe ora a disposizione dal fornitore in conto lavorazione. Gli scarti di produzione vengono recuperati e gestiti all'interno del processo di macero, che verrà descritto nella sezione successiva.

RIFIUTI PRODOTTI SITI PRODUTTIVI (TONNELLATE)	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Rifiuti pericolosi	55	55	49	0	0%
Rifiuti non pericolosi	7.043	6.109	7.156	934	15%
Totale	7.098	6.164	7.205	934	15%

Sedi e uffici ⁽¹¹⁾

Per quanto riguarda gli uffici, l'impegno del Gruppo, in coerenza con quanto stabilito nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità, si è focalizzato nel proseguimento della dematerializzazione dei processi e nelle attività di sensibilizzazione dei dipendenti rispetto all'utilizzo di fotocopiatrici e di stampanti, e all'uso di strumenti informatici che permettano una contrazione nell'uso di materie prime. I dati confermano il successo di tali politiche attraverso una diminuzione ulteriore rispetto agli anni precedenti nel consumo di carta da ufficio di circa il 12%, legato ad una riduzione negli acquisti di carta formato A3.

MATERIALI UTILIZZATI UFFICI E SEDI (TONNELLATE)	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Carta da ufficio	59	67	70	(8)	-12%

(11) Sono inclusi anche i dati di Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team-SSD RCS AT a r.l.. Sono invece esclusi i dati di Last Lap Organização de eventos S.L. e Last Lap S.L..

Altro aspetto rilevante per l'attività del Gruppo è la gestione dei rifiuti. Il dato più importante si riferisce al recupero della carta derivante dalle copie invendute dalle edicole e quindi rese all'editore (classificate all'interno dei rifiuti non pericolosi): tale carta viene interamente recuperata, come per gli scarti di produzione e la carta da ufficio, attraverso la vendita a maceratori specializzati selezionati tra i principali fornitori presenti sul mercato. L'aumento nei rifiuti pericolosi prodotti è dovuto allo smaltimento di materiale informatico in seguito alla pulizia di un magazzino di Unidad Editorial, che è stato svuotato del materiale obsoleto.

RIFIUTI PRODOTTI UFFICI E SEDI (TONNELLATE)⁽¹²⁾	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Rifiuti pericolosi	12	8	3	4	50%
Rifiuti non pericolosi	19.544	22.701	20.333	(3.157)	-14%
Totale	19.556	22.709	20.336	(3.153)	-14%

Per quanto riguarda la gestione dei consumi energetici RCS persegue le azioni finalizzate ad un miglioramento continuo e all'ottimizzazione dei consumi. Nel 2018, i consumi del Gruppo risultano in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente e gli scostamenti sono dovuti in larga parte agli andamenti climatici e ai sistemi di monitoraggio utilizzati. I consumi di gas sono legati al riscaldamento delle sedi minori di RCS dal momento che il gas non è utilizzato nelle tre sedi ad ufficio principali; la crescita deriva dall'aver incluso nel 2018 una serie di uffici e sedi⁽¹³⁾ i cui consumi, nell'anno precedente, non erano monitorati.

Il consumo di energia elettrica è legato principalmente alla climatizzazione di Rizzoli e Solferino e pertanto risente fortemente dell'andamento climatico. I consumi di elettricità di Unidad Editorial sono in diminuzione grazie agli interventi di efficientamento dei nuovi condizionatori installati.

Per maggior dettagli in merito ai consumi energetici si rimanda al capitolo "12. Annex" del presente documento.

CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE UFFICI E SEDI (GJ)⁽¹⁴⁾	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Di cui da fonti non rinnovabili ⁽¹⁵⁾	117.654	106.884	111.033	10.770	10%
Di cui da fonti rinnovabili	-	-	-	-	-
Consumo totale	117.654	106.884	111.033	10.770	10%

Per quanto riguarda le risorse idriche, il Gruppo si impegna, così come per i consumi energetici, a promuovere e diffondere un utilizzo consapevole delle risorse idriche, sia negli uffici dove l'utilizzo è principalmente igienico-sanitario, che nei siti produttivi.

(12) I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti per quanto riguarda l'Italia si riferiscono alle sedi principali del Gruppo (Via Solferino, Via Rizzoli e Via Campania), dove il Gruppo ha la gestione diretta dei propri rifiuti. Il dato relativo al macero carta dalla Spagna non è stato incluso perché gestito direttamente dal distributore.

(13) Sono state incluse nella rendicontazione 2018 le sedi e uffici con sede a: Fano (PU) Corso Giacomo Matteotti, Milano (MI) Via Cefalù, Treviso (TV) Via Calmaggione, Venezia (VE) Sestriere Dorsoduro, Bolzano (BZ) Via Dante, Firenze (FI) Lungarno delle Grazie.

(14) I fattori utilizzati per le conversioni di energia sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) rispettivamente nelle edizioni del 2016, 2017 e 2018. Per calcolare il consumo in litri di benzina e diesel per la flotta auto sono stati utilizzati i valori del consumo medio dei modelli riportati nelle schede tecniche delle case automobilistiche.

(15) Per l'anno 2018 è stato incluso il quantitativo dei consumi relativi alla totalità della flotta auto, che per gli anni 2016 e 2017 era incluso parzialmente nel consumo totale di energia e interamente nel calcolo delle emissioni dirette (scope 1).

Nel corso del 2018 i consumi idrici sono fortemente diminuiti (-17%), sia per quanto riguarda le acque sotterranee che per quelle da acquedotto. Si precisa, a questo proposito, che per gli approvvigionamenti di acque sotterranee (Solferino) si è riscontrata una sensibile diminuzione giustificata dalla sostituzione dei misuratori preesistenti con misuratori di nuova generazione, più puntuali.

CONSUMI IDRICI - UFFICI E SEDI (KLITRI) ⁽¹⁶⁾	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Acque sotterranee	152	228	348	(76)	-33%
Acqua da acquedotto	47.787	57.848	55.104	(10.061)	-17%
Totale	47.939	58.076	55.452	(10.137)	-17%

In conformità con quanto previsto dal Greenhouse Gas Protocol, il Gruppo, sia a livello di sedi e uffici, sia a livello di siti produttivi, si è impegnato nella riclassificazione delle proprie emissioni secondo due categorie: emissioni dirette (cosiddetto Scope 1), emissioni indirette (cosiddetto Scope 2).

Le emissioni dirette (Scope 1) sono emissioni da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo. Si tratta di emissioni derivanti dal processo di combustione finalizzato alla produzione di energia termica all'interno del perimetro operativo di RCS e dalla flotta aziendale.

Le emissioni indirette (Scope 2) sono risultanti dalle attività del Gruppo ma generate da fonti di proprietà di terzi. In particolare, nel caso di RCS, si riferiscono ad emissioni di gas effetto serra per la produzione di elettricità.

Le emissioni complessive per il 2018 risultano in linea rispetto al 2017.

EMISSIONI DI CO ₂ DIRETTE E INDIRETTE (TONNELLATE DI CO ₂ e) ⁽¹⁷⁾	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Emissioni dirette (scope 1)	2.765	2.734	2.610	31	1%
Emissioni indirette (scope 2)					
Emissioni indirette location based	16.099	16.015	16.400	84	1%
Emissioni indirette market based	22.076	21.084	20.622	992	5%

Relativamente alle emissioni di Scope 3, si segnala che RCS sta avviando un'analisi, inizialmente prevista per il 2018, volta alla valutazione della rilevanza di tali dati per il Gruppo e della relativa fattibilità in termini di raccolta e monitoraggio attraverso l'implementazione di un sistema di raccolta dati.

(16) Il consumo di acque sotterranee si riferisce solo alla sede di Solferino, Milano. I consumi di acqua prelevata da acquedotto delle sedi italiane del Gruppo sono parzialmente frutto di stime (2% rispetto al consumo totale delle sedi e uffici). I dati sono stimati sulla base del consumo medio a m² delle sedi similari. Inoltre si segnala che a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati relativi alle sedi e uffici spagnoli per gli anni 2017 e 2016 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario 2017, pubblicata sul sito www.rcsmediagroup.it.

(17) I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) rispettivamente del 2016, 2017 e 2018. Le emissioni Scope 2 sono calcolate con due metodologie: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (fonte dei fattori di emissione: TERNA 2015), mentre l'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali (es. acquisto di certificati di Garanzia di Origine), sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi ai "residual mix" nazionali (fonte dei residual mix: AIB European Residual Mixes 2015, 2016 e 2017).

Siti radio televisivi

Per quanto riguarda i rischi ambientali derivanti dalla produzione delle onde elettromagnetiche per le attività di Radio Marca e del multiplex Veo, si rileva che il servizio di trasmissione è gestito da un distributore nazionale, Cellnex, dotato di una struttura interna in grado di rispondere a tutti i requisiti normativi. Cellnex, seguendo le linee guida del Real Decreto 1066/2001, si avvale sempre delle infrastrutture di radiocomunicazione esistenti e condivise affinché l'impatto ambientale sia ridotto al minimo. Si segnala che le trasmissioni televisive e radiofoniche del Gruppo registrano livelli di esposizione alle onde elettromagnetiche inferiori ai livelli stabiliti.

Milano, 18 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Urbano Cairo

11 | TABELLA DI CORRELAZIONE GRI – MATERIALITÀ

ASPETTO RILEVANTE	TEMATICHE GRI	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI	
		Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
Libertà di espressione, informazione corretta e di qualità	Libertà di espressione (M)	Gruppo RCS e Business Partner	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Diffusione dei valori dello sport	Diritto alla partecipazione culturale (M)	Gruppo RCS e Business Partner	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Pubblicità responsabile	Marketing ed etichettatura (GRI 417)	Gruppo RCS e Business Partner	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Accessibilità dell'output e evoluzione digitale	Diffusione dei contenuti (M)	Gruppo RCS e Business Partner	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Privacy e data security	Privacy dei clienti (GRI 418) Tutela della Privacy (M)	Gruppo RCS e Business Partner	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Tutela della proprietà intellettuale	Proprietà intellettuale (M)	Gruppo RCS e Business Partner	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Sviluppo delle competenze	Sviluppo e formazione (GRI 404)	Gruppo RCS	Generato dal Gruppo
Dialogo con le parti sociali	Gestione delle relazioni industriali (GRI 402)	Gruppo RCS	Generato dal Gruppo
Attenzione alle tematiche di salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403 ⁽¹⁸⁾)	Dipendenti RCS	Generato dal Gruppo
Attenzione ai temi delle pari opportunità	Occupazione (GRI 401) Diversità e pari opportunità (GRI 405) Non-discriminazione (GRI 406)	Gruppo RCS	Generato dal Gruppo
Creazione di valore per la comunità	Performance economica (GRI 201)	Gruppo RCS e Istituzioni	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Consumi energetici ed emissioni	Energia (GRI 302) Emissioni (GRI 305)	Gruppo RCS e Fornitori	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Gestione dei rifiuti	Scarichi e rifiuti (GRI 306)	Gruppo RCS	Generato dal Gruppo
Impiego delle risorse idriche	Acqua (GRI 303)	Gruppo RCS	Generato dal Gruppo
Lotta alla corruzione	Anti-corruzione (GRI 205)	Gruppo RCS	Generato dal Gruppo
Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento (GRI 204) Materiali (GRI 301)	Gruppo RCS e Fornitori	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività
Governance e compliance	Anti-corruzione (GRI 205) Compliance ambientale (GRI 307)	Gruppo RCS	Generato dal Gruppo

(18) La tematica "attenzione alle tematiche di salute e sicurezza" è risultata rilevante solo in merito ai dipendenti del Gruppo e non alle altre categorie di lavoratori presso le sedi dell'organizzazione. Il Gruppo RCS valuterà la possibilità di approfondire l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, su cui non esercita un controllo diretto.

12 | ANNEX

SEZIONE 1: PERIMETRO

Tabella 1: società incluse e escluse dal perimetro di rendicontazione

SOCIETÀ INCLUSE NEL PERIMETRO (ITALIA)	SOCIETÀ INCLUSE NEL PERIMETRO (GRUPPO UNIDAD EDITORIAL)	SOCIETÀ ESCLUSE PERCHÉ IN LIQUIDAZIONE/ NON OPERATIVE	SOCIETÀ ESCLUSE PERCHÉ NON RILEVANTI ⁽¹⁹⁾
RCS MediaGroup S.p.A. ⁽²⁰⁾ RCS Digital Ventures S.r.l. MyBeautyBox S.r.l. RCS Produzioni S.p.A. RCS Produzioni Milano S.p.A. RCS Produzioni Padova S.p.A. Consorzio Milano Marathon S.r.l. RCS Sport S.p.A. Digital Factory S.r.l. Sfera Service S.r.l. Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l. Trovolavoro S.r.l. Digicast S.p.A. RCS Edizioni Locali S.r.l.	Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U. Ediciones Cónica S.A. Ediservicios Madrid 2000 S.L.U. Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.L. ⁽²¹⁾ La Esfera de los Libros S.L. Información Estadio Deportivo S.A. Last Lap S.L. Last Lap Organiçao de eventos S.L. Logintegral 2000 S.A.U. Unedisa Comunicaciones S.L.U. Unedisa Telecomunicaciones S.L.U. Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L. Unidad Editorial S.A. Unidad de Medios Digitales S.L. Unidad Editorial Informació n Deportiva S.L.U. Unidad Editorial Informació n Economica S.L.U. Unidad Editorial Formacion S.L.U. Unidad Editorial Informació n General S.L.U. Unidad Editorial Juegos S.A. Unidad Editorial Revistas S.L.U. Veo Television S.A.	BLEI S.r.l. in liquidazione RCS Factor S.r.l. in liquidazione Canal Mundo Radio Cataluna S.L. Madrid Deportes y Espectáculos S.A.	Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team–SSD RCS AT a r.l. Sfera Editores Mexico S.A. Sfera France SAS Hotelyo S.A. RCS Sports and Events DMCC Feria Bebe S.L. Sfera Direct S.L. Sfera Editores Espana S.L. A Esfera dos Livros S.L.U. RCS Sports & Events S.r.l. ⁽²²⁾

(19) Tali società, a seguito di una specifica valutazione, sono state considerate non rilevanti in quanto, seppur consolidate integralmente, non contribuiscono alla comprensione dell'attività primaria del Gruppo e soprattutto all'impatto prodotto dallo stesso negli ambiti previsti dal Decreto e nei temi materiali identificati.

(20) Si segnala che in data 19 novembre 2018, è stato stipulato l'Atto di fusione per incorporazione di RCS International Newspapers S.r.l. in RCS MediaGroup S.p.A.

(21) Nel corso del 2018 le società Rey Sol S.L. e Unidad Editorial Informacio Regional S.L. (precedentemente consolidate con il metodo integrale) sono state fuse per incorporazione in Editora De Medios De Valencia Alicante Y Castellon S.L..

(22) Società costituita nell'ottobre 2018 precedentemente con ragione sociale RCS Eventi Sportivi S.r.l., con capitale sociale detenuto al 100% da RCS MediaGroup S.p.A.

SEZIONE 2: PERSONALE

Tabella 2: Dipendenti per tipologia di contratto e genere; dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere GRI 102-8⁽²³⁾

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (n.)	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Contratto a tempo determinato	46	47	93	60	69	129	66	62	128
Italia	21	26	47	28	41	69	36	31	67
Spagna	22	18	40	28	25	53	27	28	55
Altri Paesi	3	3	6	4	3	7	3	3	6
Contratto a tempo indeterminato	1.779	1.393	3.172	1.791	1.401	3.192	1.853	1.418	3.271
Italia	1.116	789	1.905	1.113	785	1.898	1.149	803	1.952
Spagna	653	570	1.223	664	582	1.246	687	579	1.266
Altri Paesi	10	34	44	14	34	48	17	36	53
Totale	1.825	1.440	3.265	1.851	1.470	3.321	1.919	1.480	3.399
Italia	1.137	815	1.952	1.141	826	1.967	1.185	834	2.019
Spagna	675	588	1.263	692	607	1.299	714	607	1.321
Altri Paesi	13	37	50	18	37	55	20	39	59
Dipendenti full-time	1.808	1.288	3.096	1.833	1.320	3.153	1.904	1.349	3.253
Italia	1.135	767	1.902	1.138	787	1.925	1.183	807	1.990
Spagna	660	485	1.145	677	497	1.174	701	504	1.205
Altri Paesi	13	36	49	18	36	54	20	38	58
Dipendenti part-time	17	152	169	18	150	168	15	131	146
Italia	2	48	50	3	39	42	2	27	29
Spagna	15	103	118	15	110	125	13	103	116
Altri Paesi	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Totale	1.825	1.440	3.265	1.851	1.470	3.321	1.919	1.480	3.399
Italia	1.137	815	1.952	1.141	826	1.967	1.185	834	2.019
Spagna	675	588	1.263	692	607	1.299	714	607	1.321
Altri Paesi	13	37	50	18	37	55	20	39	59

(23) L'organico indicato si riferisce al numero puntuale dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione, considerando che eventuali dipendenti assegnati ad altre sedi/business unit sono conteggiati nella società di appartenenza amministrativa e non nella società di destinazione. In particolare, il numero puntuale si riferisce al numero delle teste. Nei dati 2016 posti a confronto non sono state incluse le società uscite dal Gruppo RCS a seguito della cessione di RCS Libri.

Tabella 3: Numero dei nuovi assunti per gruppo di età, genere e area geografica GRI 401-1⁽²⁴⁾

NUMERO DEI NUOVI ASSUNTI (n.)	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Italia	27	30	57	21	9	30	24	18	42
età inferiore ai 30 anni	3	5	8	1	1	2	4	2	6
tra i 30 e i 50 anni	20	17	37	11	7	18	17	16	33
età superiore ai 50 anni	4	8	12	9	1	10	3	-	3
Spagna	26	16	42	30	59	89	25	28	53
età inferiore ai 30 anni	6	1	7	1	6	7	5	8	13
tra i 30 e i 50 anni	19	12	31	26	52	78	18	19	37
età superiore ai 50 anni	1	3	4	3	1	4	2	1	3
Altri Paesi	2	5	7	3	1	4	2	5	7
età inferiore ai 30 anni	1	2	3	-	1	1	1	1	2
tra i 30 e i 50 anni	1	3	4	1	-	1	1	4	5
età superiore ai 50 anni	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Totale	55	51	106	54	69	123	51	51	102
età inferiore ai 30 anni	10	8	18	2	8	10	10	11	21
tra i 30 e i 50 anni	40	32	72	38	59	97	36	39	75
età superiore ai 50 anni	5	11	16	14	2	16	5	1	6

Tabella 4: Numero dei dipendenti che hanno lasciato l'azienda, per gruppo di età, genere e area geografica GRI 401-1⁽²⁵⁾

NUMERO DEI DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA (n.)	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Italia	31	32	63	58	28	86	52	33	85
età inferiore ai 30 anni	2	4	6	3	4	7	1	4	5
tra i 30 e i 50 anni	18	18	36	33	18	51	33	19	52
età superiore ai 50 anni	11	10	21	22	6	28	18	10	28
Spagna	43	34	77	54	62	116	110	84	194
età inferiore ai 30 anni	-	2	2	4	7	11	6	3	9
tra i 30 e i 50 anni	34	28	62	43	53	96	85	64	149
età superiore ai 50 anni	9	4	13	7	2	9	19	17	36
Altri Paesi	6	5	11	6	3	9	5	9	14
età inferiore ai 30 anni	-	1	1	1	1	2	2	2	4
tra i 30 e i 50 anni	4	4	8	4	1	5	3	7	10
età superiore ai 50 anni	2	-	2	1	1	2	-	-	-
Totale	80	71	151	118	93	211	167	126	293
età inferiore ai 30 anni	2	7	9	8	12	20	9	9	18
tra i 30 e i 50 anni	56	50	106	80	72	152	121	90	211
età superiore ai 50 anni	22	14	36	30	9	39	37	27	64

(24) Sono considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato.

(25) Sono considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato.

Tabella 5: Tasso di turnover⁽²⁶⁾ GRI 401-1

TURNOVER IN ENTRATA (%)	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Italia	2%	4%	3%	2%	1%	2%	2%	2%	2%
età inferiore ai 30 anni	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
tra i 30 e i 50 anni	2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%	2%	2%
età superiore ai 50 anni	0%	1%	1%	1%	0%	1%	0%	-	0%
Spagna	4%	3%	3%	5%	10%	7%	4%	5%	4%
età inferiore ai 30 anni	1%	0%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%
tra i 30 e i 50 anni	3%	2%	3%	4%	9%	6%	3%	3%	3%
età superiore ai 50 anni	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Altri Paesi	20%	15%	16%	21%	3%	8%	12%	14%	13%
età inferiore ai 30 anni	10%	6%	7%	-	3%	2%	6%	3%	4%
tra i 30 e i 50 anni	10%	9%	9%	7%	-	2%	6%	11%	9%
età superiore ai 50 anni	-	-	-	14%	-	4%	-	-	-
Totale	3%	4%	3%	3%	5%	4%	3%	4%	3%
età inferiore ai 30 anni	1%	1%	1%	0%	1%	0%	1%	1%	1%
tra i 30 e i 50 anni	2%	2%	2%	2%	4%	3%	2%	3%	2%
età superiore ai 50 anni	0%	1%	1%	1%	0%	1%	0%	0%	0%

TURNOVER IN USCITA (%)	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Italia	3%	4%	3%	5%	4%	5%	5%	4%	4%
età inferiore ai 30 anni	0%	1%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
tra i 30 e i 50 anni	2%	2%	2%	3%	2%	3%	3%	2%	3%
età superiore ai 50 anni	1%	1%	1%	2%	1%	1%	2%	1%	1%
Spagna	7%	6%	6%	8%	11%	9%	16%	15%	15%
età inferiore ai 30 anni	-	0%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
tra i 30 e i 50 anni	5%	5%	5%	6%	9%	8%	12%	11%	12%
età superiore ai 50 anni	1%	1%	1%	1%	0%	1%	3%	3%	3%
Altri Paesi	60%	15%	25%	43%	9%	19%	29%	25%	26%
età inferiore ai 30 anni	-	3%	2%	7%	3%	4%	12%	6%	8%
tra i 30 e i 50 anni	40%	12%	18%	29%	3%	10%	18%	19%	19%
età superiore ai 50 anni	20%	-	5%	7%	3%	4%	-	-	-
Totale	4%	5%	5%	7%	7%	7%	9%	9%	9%
età inferiore ai 30 anni	0%	1%	0%	0%	1%	1%	0%	1%	1%
tra i 30 e i 50 anni	3%	4%	3%	4%	5%	5%	7%	6%	6%
età superiore ai 50 anni	1%	1%	1%	2%	1%	1%	2%	2%	2%

(26) Il turnover comprende unicamente i lavoratori assunti a tempo indeterminato ed è calcolato considerando, al denominatore, il totale dei dipendenti al 31/12 suddivisi per genere.

Tabella 6: Numero totale di dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e qualifica GRI 405-1⁽²⁷⁾

DIPENDENTI PER QUALIFICA (n.)	31/12/2018			31/12/2017			31/12/2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Dirigenti	61	20	81	60	18	78	62	18	80
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	28	4	32	29	5	34	32	7	39
età superiore ai 50 anni	33	16	49	31	13	44	30	11	41
Quadri	144	113	257	145	114	259	158	116	274
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	91	71	162	98	79	177	115	87	202
età superiore ai 50 anni	53	42	95	47	35	82	43	29	72
Impiegati	618	792	1.410	640	819	1.459	671	829	1.500
età inferiore ai 30 anni	15	28	43	13	38	51	20	48	68
tra i 30 e i 50 anni	414	543	957	455	587	1.042	513	615	1.128
età superiore ai 50 anni	189	221	410	172	194	366	138	166	304
Direttori di Testata	29	13	42	32	12	44	32	12	44
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	3	3	6	5	4	9	9	4	13
età superiore ai 50 anni	26	10	36	27	8	35	23	8	31
Giornalisti	761	482	1.243	760	486	1.246	785	483	1.268
età inferiore ai 30 anni	19	16	35	17	17	34	24	21	45
tra i 30 e i 50 anni	396	294	690	426	304	730	455	307	762
età superiore ai 50 anni	346	172	518	317	165	482	306	155	461
Operai	212	20	232	214	21	235	211	22	233
età inferiore ai 30 anni	3	1	4	6	1	7	9	2	11
tra i 30 e i 50 anni	123	13	136	137	15	152	150	15	165
età superiore ai 50 anni	86	6	92	71	5	76	52	5	57
Totale	1.825	1.440	3.265	1.851	1.470	3.321	1.919	1.480	3.399
età inferiore ai 30 anni	37	45	82	36	56	92	53	71	124
tra i 30 e i 50 anni	1.055	928	1.983	1.150	994	2.144	1.274	1.035	2.309
età superiore ai 50 anni	733	467	1.200	665	420	1.085	592	374	966

(27) L'organico indicato si riferisce al numero puntuale dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione, considerando che eventuali dipendenti assegnati ad altre sedi/business unit sono conteggiati nella società di appartenenza amministrativa e non nella società di destinazione. In particolare, il numero puntuale si riferisce al numero di teste. Nei dati 2016 posti a confronto non sono state incluse le società uscite dal Gruppo RCS a seguito della cessione di RCS Libri.

Tabella 7: Rapporto tra il salario medio base delle donne rispetto agli uomini⁽²⁸⁾ GRI 405-2

RAPPORTO TRA IL SALARIO MEDIO BASE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI (%)	2018	2017	2016	RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE MEDIA DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI (%)	2018	2017	2016
Italia				Italia			
Dirigenti e Direttori di testata	96%	94%	97%	Dirigenti e Direttori di testata	101%	95%	98%
Quadri	96%	96%	97%	Quadri	92%	94%	95%
Impiegati	90%	91%	93%	Impiegati	84%	85%	87%
Giornalisti	80%	80%	82%	Giornalisti	76%	76%	78%
Operai	98%	99%	100%	Operai	86%	92%	96%
Spagna				Spagna			
Dirigenti e Direttori di testata	96%	95%	90%	Dirigenti e Direttori di testata	95%	92%	89%
Quadri	86%	87%	87%	Quadri	88%	87%	86%
Impiegati	89%	84%	84%	Impiegati	91%	85%	84%
Giornalisti	84%	85%	86%	Giornalisti	83%	84%	86%
Operai	71%	91%	87%	Operai	67%	86%	84%
Altri Paesi				Altri Paesi			
Dirigenti e Direttori di testata	N.A.	N.A.	N.A.	Dirigenti e Direttori di testata	N.A.	N.A.	N.A.
Quadri	N.A.	N.A.	N.A.	Quadri	N.A.	N.A.	N.A.
Impiegati	41%	55%	59%	Impiegati	40%	37%	43%
Giornalisti	49%	55%	55%	Giornalisti	49%	49%	49%
Operai	N.A.	N.A.	N.A.	Operai	N.A.	N.A.	N.A.

Tabella 8: Ore medie di formazione pro-capite per genere e qualifica di dipendenti GRI 404-1⁽²⁹⁾

ORE MEDIE DI FORMAZIONE (n.)	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Dipendenti	8	12	10	7	10	8	11	13	12
Dirigenti	7	17	9	6	14	8	11	37	16
Quadri	9	11	10	6	13	9	16	14	15
Impiegati	10	12	11	10	10	10	17	15	16
Direttori di Testata	2	8	4	3	19	7	1	7	3
Giornalisti	8	12	10	5	8	7	7	9	8
Operai	2	1	2	6	3	6	3	4	3

(28) Tale percentuale indica il rapporto tra la retribuzione fissa media delle donne del Gruppo RCS rispetto a quella degli uomini, suddivisi per qualifica. Mentre nella seconda tabella viene indicato il rapporto della retribuzione fissa compresa la componente variabile prevista per ciascuna qualifica. La componente variabile, come la componente fissa, utilizzata per la determinazione delle percentuali, non comprende gli oneri previdenziali e il tfr. Include le poste retributive variabili di competenza dell'anno. "N.A." indica le categorie in cui non sono presenti dipendenti per entrambi i sessi

(29) Le ore di formazione sono calcolate come rapporto tra le ore di formazione totali erogate per qualifica, rapportate all'organico al 31/12.

Tabella 9: Numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione GRI 102-41

DIPENDENTI COPERTI DA ACCORDI COLLETTIVI	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione (n.)	3.100	3.152	3.221
Totale dipendenti (n.)	3.265	3.321	3.399
% di dipendenti coperti	95%	95%	95%

Tabella 10: Tipologia di infortuni, tasso di infortuni (IR), tasso di malattie professionali (ODR), tasso dei giorni di lavoro persi (LDR), tasso di assenteismo (AR) e decessi sul lavoro, per tutti i dipendenti GRI 403-2⁽³⁰⁾

INDICI INFORTUNISTICI	2018			2017			2016		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Indice di Gravità (n.)	0,36	0,64	0,48	0,51	0,42	0,47	0,68	0,41	0,56
Italia	0,51	0,57	0,54	0,37	0,52	0,43	1,04	0,27	0,73
Spagna	0,13	0,77	0,42	0,71	0,35	0,54	0,21	0,60	0,39
Altri Paesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di malattie professionali (ODR) (n.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Paesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortuni (IR) (n.)	7,12	7,73	7,39	7,89	8,13	7,99	6,40	8,72	7,41
Italia	3,57	4,27	3,86	5,33	6,81	5,93	6,21	6,31	6,25
Spagna	12,67	12,49	12,59	11,53	10,08	10,85	6,87	12,09	9,27
Altri Paesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di assenteismo (%)	2%	3%	3%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
Italia	3%	3%	3%	3%	3%	3%	2%	2%	2%
Spagna	2%	4%	3%	1%	2%	2%	1%	2%	2%
Altri Paesi	-	-	-	-	1%	1%	-	1%	1%

Nel 2018 non si sono registrati decessi, mentre nel 2017 si era registrato un evento che aveva avuto per conseguenza il decesso di un lavoratore a seguito di un incidente in itinere.

(30) Gli indici infortunistici si riferiscono al solo personale dipendente e sono calcolati come segue:

- *Indice di Gravità: (numero totale di ore perse da infortuni / totale ore lavorate) *1.000 - Metodo di calcolo suggerito dal GRI Standard*
- *Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate) *200.000 - Metodo di calcolo suggerito dal GRI Standard*
- *Tasso di infortuni (IR): (numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate) *1.000.000 - Metodo di calcolo dalla NORMA UNI 7249:2007*
- *Tasso di assenteismo (AR): (numero totale dei giorni persi nel periodo / numero totale di giorni lavorativi nel periodo) - Metodo di calcolo suggerito dal GRI Standard*

SEZIONE 3: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Tabella 11: Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali GRI 204-1⁽³¹⁾

ACQUISTI DA FORNITORI LOCALI (MILIONI DI EURO)	2018	2017	2016
Acquisti da fornitori locali	441	511	630
Acquisti totali	510	584	712
Percentuale di acquisti da fornitori locali sul totale	86%	88%	88%

Si segnala che i fornitori totali nel 2018 sono stati circa 16.500, di cui fornitori locali circa 15.000, in linea con gli anni precedenti.

SEZIONE 4: AMBIENTE⁽³²⁾

Tabella 12: Materiali utilizzati dai siti produttivi GRI 301-1⁽³³⁾

CONSUMI DI MATERIALI SITI PRODUTTIVI	U.M.	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Carta	Kg	108.003.368	108.972.997	118.120.791	(969.629)	-1%
Inchiostri	Kg	890.388	830.707	890.701	59.681	7%
Lastre	Nr	1.094.417	1.037.712	1.004.445	56.705	5%
Additivi	Kg	67.200	52.600	69.328	14.600	28%
Solventi	L	41.601	46.082	34.523	(4.481)	-10%
Altri chimici	L	13.427	14.311	37.155	(884)	-6%
Caucciù	n.	1.039	996	927	43	4%
Lavacauciù	n.	85	60	96	25	42%
Filo metallico	Kg	8.127	5.110	6.426	3.017	59%
Nastro adesivo	n. rotoli	7.752	5.561	5.353	2.191	39%
Packaging						
Regetta in plastica	Km	11.222	12.554	13.974	(1.332)	-11%
Carta termica	fogli	5.942.500	5.592.500	6.297.500	350.000	6%
Cellophane	Kg	72.668	75.597	76.689	(2.929)	-4%
Marcatura inkjet	n. confezioni	198	157	205	41	26%

(31) Per fornitori locali si intendono tutti quelli localizzati nello Stato di appartenenza della società del Gruppo acquirente. La percentuale è calcolata come rapporto tra le fatture registrate nell'anno di riferimento al lordo dell'IVA. I fornitori inclusi nel perimetro dell'indicatore includono solo i fornitori attivi con almeno una fatturazione registrata nell'anno di riferimento. Sono inclusi anche i dati di Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team-SSD RCS AT a r.l. e A Esfera dos Livros S.L.U.. Sono invece esclusi i dati di Last Lap organização de eventos S.L. e Informacion Estadio deportivo S.A. in quanto non gestite centralmente dalla Capogruppo e poco significative.

(32) Sono inclusi anche i dati di Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team-SSD RCS AT a r.l.. Sono invece esclusi i dati di Last Lap Organização de eventos S.L. e Last Lap S.L..

(33) Il dato inerente l'utilizzo di carta include oltre ai siti produttivi italiani del Gruppo, i poli stampa terzi italiani (Bari, Catania e Cagliari) e spagnoli (di cui Bermont è il principale stampatore). Il dato inerente l'utilizzo dell'inchiostro comprende anche i consumi relativi ai poli stampa terzi italiani (Bari, Catania e Cagliari). A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione i dati relativi al 2017 e al 2016, al netto degli additivi, sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario; è stato inserito anche il dettaglio "Altri chimici", precedentemente non incluso. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario 2017, pubblicata sul sito www.rcsmediagroup.it.

Tabella 13: Consumi di energia interni ed esterni all'organizzazione, suddivisi per "uffici e sedi" e "siti produttivi" GRI 302-1⁽³⁴⁾

CONSUMI DI ENERGIA INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE - SITI PRODUTTIVI (GJ)	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Da fonti non rinnovabili					
Gas naturale	34.770	38.003	32.741	(3.233)	-9%
Da fonti rinnovabili					
Fotovoltaico ⁽³⁵⁾	153	153	153	-	0%
Energia elettrica acquistata					
Elettricità	65.410	65.378	66.554	32	0%
Consumo totale	100.333	103.534	99.448	(3.201)	-3%
Di cui da fonti non rinnovabili	100.180	103.381	99.295	(3.201)	-3%
Di cui da fonti rinnovabili	153	153	153	-	0%

CONSUMI DI ENERGIA INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE - UFFICI E SEDI (GJ)	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Da fonti non rinnovabili					
Gas naturale	7.108	2.208	2.275	4.900	222%
Da veicoli di proprietà dell'azienda (diesel) ⁽³⁶⁾	8.946	5.549	6.851	3.397	61%
Da veicoli di proprietà dell'azienda (benzina)	35	-	-	35	100%
Da veicoli di proprietà dell'azienda (ibrido)	9	-	-	9	100%
Da fonti rinnovabili					
Fotovoltaico	-	-	-	-	-
Energia elettrica acquistata					
Elettricità	101.556	99.127	101.907	2.429	2%
Consumo totale	117.654	106.884	111.033	10.770	10%
Di cui da fonti non rinnovabili	117.654	106.884	111.033	10.770	10%
Di cui da fonti rinnovabili	-	-	-	-	-

(34) I fattori utilizzati per le conversioni di energia sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) rispettivamente nelle edizioni del 2016, 2017 e 2018. Per calcolare il consumo in litri di benzina e diesel per la flotta auto sono stati utilizzati i valori del consumo medio dei modelli riportati nelle schede tecniche delle case automobilistiche.

(35) Il consumo di energia rinnovabile deriva da un piccolo impianto fotovoltaico installato nel sito produttivo di Roma nel 2011.

(36) Per l'anno 2018 è stato incluso il quantitativo dei consumi relativi alla totalità della flotta auto, che per gli anni 2016 e 2017 era incluso parzialmente nel consumo totale di energia ed interamente nel calcolo delle emissioni dirette (scope 1).

Tabella 14: Emissioni dirette e indirette complessive per "uffici e sedi" e "siti produttivi"
GRI 305-1 e GRI 305-2⁽³⁷⁾

EMISSIONI DI CO ₂ DIRETTE E INDIRETTE (TONNELLATE DI CO ₂ e)	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Emissioni dirette (scope 1)	2.765	2.734	2.610	31	1%
Da consumi energetici (gas naturale)	2.140	1.990	1.790	150	8%
Da veicoli di proprietà dell'azienda(diesel, benzina, ibrido)	625	744	820	(119)	-16%
Emissioni indirette (scope 2)					
Emissioni indirette location-based	16.099	16.015	16.400	84	1%
Emissioni indirette market-based	22.076	21.084	20.622	992	5%

Tabella 15: Intensità energetica GRI 302-3⁽³⁸⁾

INTENSITÀ ENERGETICA (kWh/m ²)	U.M.	2018	2017	2016	DELTA	DELTA %
Consumi di energia	kWh	58.054.743	56.865.474	56.521.515	1.189.269	2%
Superficie totale delle strutture aziendali	m ²	140.018	140.196	143.161	(178)	0%
Totale	kWh/m ²	415	406	395	9	2%

Tabella 16: Rifiuti prodotti internamente per modalità di smaltimento, suddivisi per "uffici e sedi" e "siti produttivi" GRI 306-2

RIFIUTI METODI DI SMALTIMENTO - SITI PRODUTTIVI (TONNELLATE)	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Rifiuti pericolosi	55	55	49	0	0%
Recupero, includendo l'energia recuperata	22	27	16	(5)	-19%
Smaltimento in discarica	33	26	30	7	27%
Altro	0	1	3	(1)	100%
Rifiuti non pericolosi	7.043	6.109	7.156	934	15%
Riciclo	6.472	5.584	6.616	888	16%
Recupero, includendo l'energia recuperata	99	102	135	(3)	-3%
Smaltimento in discarica	472	411	401	61	14%
Altro	0	12	4	(12)	-100%
Totale	7.098	6.164	7.205	934	15%

(37) I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette Scope 1 sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) rispettivamente nelle edizioni del 2016, 2017 e 2018. Le emissioni Scope 2 sono calcolate con due metodologie: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (fonte dei fattori di emissione per calcolo dati 2018: TERNA 2016; fonte dei fattori di emissione per calcolo dati 2017 e 2016: TERNA 2015). Le emissioni dello Scope 2 calcolate con il metodo Location Based sono espresse in tonnellate di CO₂, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile su tali emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento. L'approccio "Market-based" invece prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali (es. acquisto di certificati di Garanzia di Origine), sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi ai "residual mix" nazionali (fonte dei residual mix: AIB European Residual Mixes 2015, 2016 e 2017).

(38) L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra i consumi energetici di gas naturale e di elettricità del Gruppo e la superficie totale delle strutture aziendali. Per i siti produttivi è stata considerata la superficie totale lorda mentre per le sedi e uffici la superficie è stata riproporzionata sulla base dell'utilizzo effettivo.

RIFIUTI - METODO DI SMALTIMENTO UFFICI E SEDI (TONNELLATE)	2018	2017	2016	DELTA 18/17	DELTA % 18/17
Rifiuti pericolosi	12	8	3	4	50%
Riciclo	10	5	3	5	100%
Recupero, includendo l'energia recuperata	1	2	0	(1)	-50%
Smaltimento in discarica	1	1	0	0	0%
Rifiuti non pericolosi	19.544	22.701	20.333	(3.157)	-14%
Riciclo	19.212	22.370	19.946	(3.158)	-14%
Compostaggio	6	6	5	0	0%
Recupero, includendo l'energia recuperata	325	319	382	6	2%
Smaltimento in discarica	1	6	0	(5)	-83%
Totale	19.556	22.709	20.336	(3.153)	-14%

13 | GRI CONTENT INDEX

Di seguito è presentata la tabella degli indicatori GRI, in conformità ai GRI Standards: opzione Core.

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO PAGINA / DOC ESTERNO
GENERAL DISCLOSURES		
ORGANIZATIONAL PROFILE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Gruppo RCS MediaGroup
102-2	Principali marchi, prodotti o servizi (Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing)	Pag. 7-8
102-3	Ubicazione della sede principale	Via Angelo Rizzoli, 8 – 20132 Milano
102-4	Ubicazione delle sedi operative	Pag. 7
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 10
102-6	Mercati serviti	Pag. 7
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 9 Relazione Finanziaria Annuale
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	Pag. 41, 70
102-9	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura	Pag. 56-60
102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura	Pag. 69 Relazione Finanziaria Annuale Cap. "Variazione dell'area di consolidamento"
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Pag. 23-26, 61-62
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Pag. 17-19
102-13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	Pag. 17-19
STRATEGY		
102-14	Dichiarazione del Presidente	Pag. 4
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	Pag. 4, 13-15, 23-26
ETHICS AND INTEGRITY		
102-16	Valori, Principi, Standard e norme di comportamento	Pag. 16-19, 24-26
GOVERNANCE		
102-18	Struttura di Governance	Pag. 20-22
102-22	Composizione dei massimi organi di governo e le sue commissioni	Pag. 20-22 I curriculum vitae degli Amministratori, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi, sono disponibili sul sito internet della Società (sezione Governance/Organi Societari/CdA).

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO PAGINA / DOC ESTERNO	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	Pag. 13-14	
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Pag. 43-44, 75	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Pag. 13-15	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 13-15	
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	Pag. 14-15	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	P. 13 Cap. 2. Coinvolgimento degli stakeholder, P. 29 Cap. 6. Impegno verso il pubblico.	
REPORTING PRACTICE			
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	Pag. 69	
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	Pag. 5-6, 14-15, 68	
102-47	Aspetti materiali identificati	Pag. 14-15, 68	
102-48	Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	Pag. 6, 63, 66, 76	
102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	Pag. 68	
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 5	
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio	15/03/2018	
102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale	
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Arianna.Radice@rcs.it	
102-54	GRI Standards e scelta dell'opzione "in accordance"	Pag. 5	
102-55	GRI content index	Pag. 80-85	
102-56	Attestazione esterna	Pag. 87-91	
GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO PAGINA / DOC ESTERNO	OMISSION
ECONOMIC SERIES			
GRI STANDARD 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 11-12, 46	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 11-12, 46-55	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 11-12	
M1*	Finanziamenti significativi e altre sovvenzioni ricevuti da enti privati	Pag.12	
GRI STANDARD 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 56-60	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 58, 76	
204-1	Proporzione degli investimenti su fornitori locali	Pag. 58, 76	

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO PAGINA / DOC ESTERNO	OMISSION
GRI STANDARD 205: ANTI CORRUZIONE 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 16-17, 24-26, 27	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 16-17	
205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese	Pag. 16-17, 27	
ENVIRONMENTAL SERIES			
GRI STANDARD 301: MATERIALI 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 61-64	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 63-64	
301-1	Materie prime utilizzate per peso o volume	Pag. 63-64, 76	
GRI STANDARD 302: ENERGIA 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag.61-62, 65	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag.61-62, 65	
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Pag.63, 65, 77	
302-3	Intensità energetica	Pag. 78	
GRI STANDARD 303: ACQUA 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 61-62,64,66	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 64, 66	
303-1	Prelievi idrici degli uffici e delle strutture	Pag. 64, 66	
GRI STANDARD 305: EMISSIONI 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 61-62, 66	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 66, 78	
305-1	Emissioni Scope 1	Pag. 66, 78	
305-2	Emissioni Scope 2	Pag. 66, 78	
305-6	Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono in peso	Nel corso del 2018 il Gruppo RCS non ha registrato emissioni significative di sostanze che danneggiano l'ozono.	
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Nel corso del 2018 il Gruppo RCS non ha registrato emissioni significative di Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni	
GRI STANDARD 306: SCARICHI E RIFIUTI 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO PAGINA / DOC ESTERNO	OMISSION
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 61-62, 64-65	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 64-65, 78-79	
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	Pag. 64-65, 78-79	
GRI STANDARD 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 16-17, 24-26	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 16-17, 24-26	
307-1	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Nel corso del 2018 non si sono registrate multe o sanzioni significative	
SOCIAL SERIES			
GRI STANDARD 401: OCCUPAZIONE 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 38-41	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 38-41, 71-72	
401-1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione	Pag. 41, 71-72	
GRI STANDARD 402: GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 38-41, 43-44	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 43	
402-1	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Pag. 43	
GRI STANDARD 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 16-17, 24, 42-43, 44-45	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 44-45, 75	
403-2	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	Pag. 44-45, 75	
GRI STANDARD 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 38-40, 42-43	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 42-43	
404-1	Ore di formazione medie annuali per dipendente	Pag. 43, 74	
GRI STANDARD 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag. 14-15, 68	

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO PAGINA / DOC ESTERNO	OMISSION
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 16-17, 22-23, 38-41, 42	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 42	
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Pag. 20-22, 42, 73	
405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti	Pag. 42, 74	
GRI STANDARD 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 38-41, 42	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 42	
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Pag. 42	
GRI STANDARD 417: ETICHETTATURA DEI PRODOTTI E SERVIZI 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 33	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 33	
417-3	Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing	Pag. 33	
GRI STANDARD 418: PRIVACY DEI CONSUMATORI 2016			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 35-37	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 35-37	
418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy dei consumatori e perdita dei dati relativi ad essi	Pag. 35-37	
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE (M)*			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 29-30	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 29-30	
DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE CULTURALE (M)*			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 30-32, 46-55	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 30-32, 46-55	
TUTELA DELLA PRIVACY (M)*			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 35-37	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 35-37	

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO PAGINA / DOC ESTERNO	OMISSION
PROPRIETÀ INTELLETTUALE (M)*			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 37	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 37	
DIFFUSIONE DEI CONTENUTI (M)*			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti	Pag.14-15, 68	
103-2	Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione	Pag. 33-35	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	Pag. 33-35	
M4	Azioni intraprese per migliorare la performance relativa ai problemi di content dissemination (accessibilità e protezione di pubblico vulnerabile e decisione informata) e i risultati ottenuti.	Pag. 33-35	

*GRI G4 Media Sector Disclosure

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione della RCS MediaGroup S.p.A.

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della RCS MediaGroup S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo RCS MediaGroup" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo RCS MediaGroup;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della RCS MediaGroup S.p.A. e con il personale di RCS Sport S.p.A. e Unidad Editorial S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la seguente società, RCS MediaGroup S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo RCS MediaGroup relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 28 marzo 2018, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 27 marzo 2019

Finito di stampare nel mese di aprile 2019
presso Rotolito Lombarda S.p.A. – Seggiano di Pioltello (MI)

Printed in Italy

www.rcsmediagroup.it

RCS MediaGroup S.p.A - Via Angelo Rizzoli,8 - 20132 Milano